TRIESTE, Martedì 29 Giugno 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7322
Anno XXI dell' E. F. - VIII dell'Impero

...NICIPIO DI T...
Segreteria Generale

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo». Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48 L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt. da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 8, Comunicati L. 6, Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

Attacco su Biserta

Nostri aerei colpiscono efficacemente le attrezzature portuali e naviglio alla fonda

Il Bollettino 1129

Il Quartier Generale delle Forze armate comunica in data di ieri 28 giugno 1943-XXI: Bollettino 1129:

Una nostra formazione aerea ha efficacemente attaccato a Biserta attrezzature portuali e naviglio alla fonda.

Bombe e spezzoni sono stati lanciati nel pomeriggio di ieri dall'aviazione nemica su Gerbini (Catania) la cui popolazione ha subito qualche perdita e, nella notte scorsa, su Reggio Calabria ed alcuni minori centri della provincia dove vittime e danni sono in corso di accertamento. Le artiglierie della difesa di Reggio abbattevano 2 apparecchi; un altro aereo veniva distrutto in combattimento da cacciatori germanici sulle coste meridionali della Sicilia.

Giornalismo eroico

Manlio Greco caduto
nelle azioni contro i ribelli in Balcania

Piacenza, 28

Il giornalismo italiano ha offerto nuovo contributo di sangue alla guerra di liberazione. In Balcania, nelle azioni contro i ribelli comunisti è caduto eroicamente il camerata Manlio Greco, redattore capo del quotidiano *La Scure* di Piacenza. Già legionario della guerra di Spagna, dove aveva riportato una mutilazione durante la battaglia di Guadalajara, il camerata Greco aveva partecipato volontariamente anche alla guerra attuale con il grado di sottocapomanipolo di un battaglione d'assalto della Milizia. Egli era nato a Roma nel 1905; iscritto al P. N. F. dalla vigilia aveva preso parte con le squadre di azione nella provincia di Novara ai conflitti anticomunisti ed aveva partecipato alla Marcia su Roma. Entrato in giornalismo quale redattore del settimanale della Federazione fascista di Novara *Italia Giovane*, passava nel 1934 al quotidiano di Piacenza. Il Greco lascia la moglie e due figli in tenera età.

I generali Nasci e Berardi
commendatori dell'Ordine di Savoia

Roma, 28

La Maestà del Re Imperatore su proposta del Duce si è compiaciuta di concedere le seguenti ricompense dell'Ordine Militare di Savoia:

COMMENDATORE:

Generale di Corpo d'Armata *Gabriele Nasci*, ispettore delle truppe alpine, nato a Cordignano (Treviso) il 4 ottobre 1887.

Generale di Corpo d'Armata *Paolo Berardi*, nato a Torino il 21 giugno 1885.

UFFICIALE:

Generale *Francesco Zingales*, nato a Longi (Messina), il 20 gennaio 1884.

Generale di Corpo d'Armata *Enea Navarrini*, nato a Cesena il 7 aprile 1885 decorato di 3 medaglie di argento e 2 di bronzo.

Generale di Corpo d'Armata *Taddeo Orlando*, nato a Gaeta il 25 giugno 1885.

857 velivoli anglosassoni abbattuti in 29 giorni

Roma, 28

Dal 1.o al 28 giugno le forze aeree e contraeree dell'Asse hanno abbattuto complessivamente 857 velivoli anglosassoni.

Di questi, 514 sono stati abbattuti in Germania e nei territori occupati dell'Occidente, mentre 343 risultano distrutti nello scacchiere di guerra mediterraneo.

Si calcola che con tali perdite gli Anglosassoni abbiano perduto non meno di 4300 uomini degli equipaggi.

Dal 10 giugno 1940 al 28 giugno 1943 i sommergibili italiani hanno affondato complessivamente 210 navi da guerra e mercantili nemiche.

Un prezzo elevatissimo

Berna, 28

I giornali svizzeri osservano come l'offensiva aerea alleata contro l'Asse costi orribilmente cara agli assalitori e le cifre quotidiane segnate dalle statistiche delle perdite dell'aviazione alleata siano edificanti. Da due settimane la R. A. F. deve, ogni giorno, contare sulla distruzione di una trentina di bombardieri con i loro equipaggi di sette, otto o nove uomini. A queste vanno aggiunte le perdite degli Americani. Il risultato di tale duplice offensiva è di triplicare il numero degli aerei perduti. In un giorno della settimana scorsa 136 apparecchi inglesi e americani non hanno raggiunto le loro basi

Alpini reduci dal fronte russo in vacanza: questi nostri bravi soldati sono tanto insuperabili combattenti, quanto ottimi padri

SUL FRONTE ORIENTALE

Vano accanimento dei rossi nella zona di Velichie Luchi

Notevole miglioramento delle posizioni tedesche nel settore del Volkov - Nove velivoli inglesi abbattuti dalla contraerea di un convoglio

Berlino, 28

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Attacchi di carattere locale sferrati dai Sovietici nella zona ad oriente di Demidof e presso Velichie Luchi sono stati respinti.

Negli altri settori del fronte orientale la giornata è trascorsa in complesso calma.

Attacchi diurni e notturni dell'Arma aerea germanica sono stati diretti contro obiettivi ferroviari dislocati nelle retrovie nemiche.

Una formazione composta di 60 apparecchi britannici da combattimento e da caccia ha attaccato nel pomeriggio di ieri un convoglio tedesco che navigava al largo di Schewenlngen. La formazione è stata dispersa e 9 velivoli sono stati abbattuti. Il convoglio, che ha subito danni di scarsa entità, è giunto ai porti cui era diretto.

L'odierno Bollettino parla di nuovi attacchi sovietici nella zona di Velichie Luchi dove il nemico tenta invano da vari giorni di conseguire dei successi locali. Anche sabato a quanto si apprende da fonte autorizzata i Sovietici, impiegando reparti della forza di un battaglione, si sono gettati allo sbaraglio protetti da molti carri armati. Benchè non si curasse affatto delle sanguinose perdite inflittegli, il nemico non riusciva a conseguire alcun successo. Parecchi dei carri d'assalto nemici sono stati messi fuori combattimento e larghi vuoti sono stati aperti fra le fanterie che dietro di essi cercavano di aprirsi il passo verso le posizioni germaniche.

Nel settore del Volkov, a quanto si apprende da fonte militare, è stato operato, grazie ad un riuscito colpo di mano, un notevole miglioramento delle posizioni tedesche. Un reparto d'assalto nemico che era passato all'attacco protetto da un violento fuoco di mortai, è stato respinto dai fanti germanici. Questi stessi hanno infranto, inoltre, quando era ancora nella fase di allestimento, un altro attacco nemico mediante il fuoco concentrato di tutte le armi leggere e pesanti.

A proposito dell'attacco portato da sessanta apparecchi britannici contro un convoglio tedesco navigante lungo le coste olandesi cui all'odierno Bollettino, si apprendono da fonte militare i seguenti particolari: Nelle prime ore di ieri il convoglio tedesco veniva avvistato a nord di Texel da apparecchi britannici da ricognizione e verso le ore quindici aveva inizio il furibondo attacco. Le forze nemiche si componevano di 42 bombardieri e di numerosi cacciatori e mentre i primi attaccavano da tribordo i secondi operavano da babordo. La contraerea delle unità di scorta, aprendo il fuoco contro il grosso della formazione, che procedeva a cuneo, prima ancora che questa si fosse portata sugli obiettivi prescelti, riusciva a disperderla e a costringerla a sganciare le proprie bombe in condizioni difficilissime. Soltanto su una delle unità di scorta, colpita da una bomba, si sviluppava un incendio che tuttavia veniva in breve tempo domato.

A 9 ammonta il numero degli apparecchi nemici abbattuti mentre due altri sono stati colpiti ed hanno abbandonato la lotta ridotti a malpartito. Danni minimi ed un ferito leggero è tutto quanto costituisce il passivo del convoglio tedesco e delle unità di scorta.

Sul fronte di Rukajaervi, i Sovietici hanno tentato un colpo di mano contro una posizione fortificata finlandese. Due colonne della forza di 4 compagnie ciascuna si sono riversate contro il nucleo finlandese che domina un importante nodo stradale dopo una preparazione di artiglieria. In poco più di un quarto d'ora sulla posizione sono cadute oltre 6000 granate di ogni calibro. Cessato il fuoco dell'artiglieria, le compagnie sovietiche mossero all'assalto. La decisione dell'attacco e il numero sempre crescente degli assalitori obbligarono le forze della difesa a ritirarsi in buon ordine su posizioni poco distanti.

Il giorno seguente i Finlandesi ricevuti rinforzi mossero al contrattacco e con azione audacissima e di sorpresa sbaragliarono i Sovietici e li obbligarono ad abbandonare le posizioni occupate il giorno precedente quando la loro superiorità numerica era di 20 contro 1. I bolscevichi lasciarono sul terreno oltre 350 morti, numerosi feriti e un buon numero di prigionieri. Data l'esiguità delle loro forze, i Finlandesi non furono in grado di passare all'inseguimento e i Sovietici poterono trasportare seco nella loro ritirata oltre 200 feriti. Tra i prigionieri caduti nelle mani dei Finlandesi vi è un ragazzo di appena 15 anni il quale ha affermato di essere in prima linea da circa un anno.

Clamorosa smentita
alla Carta atlantica

Gli Anglosassoni hanno l'adorazione dei punti. E' difficile dire per quale profonda e ancestrale ragione psicologica. Forse perchè il loro puritanesimo li porta a ricordare sempre gli articoli del Decalogo?

Wilson mosse alla conquista dell'Europa coi suoi quattordici punti. E fu il disastro di Versaglia. Dal canto suo, Roosevelt ha intrapreso fin dal primo momento la sua campagna interventista con una serie di punti, che dovevano in maniera oracolare annunciare il mondo le sue leggi salvatrici.

Oggi è un gruppo di parlamentari delle due Camere britanniche, presieduto da Sir John Wardlaw, che ci fa sapere quale dovrà essere la sorte della Germania, ed esso pure formula i suoi punti. Sono quindici: non uno più non uno meno. Ma ce n'è abbastanza per vedere quale spirito presieda alle escogitazioni fantasiose delle classi dirigenti di oltre Manica, che immaginano di poter disporre a loro arbitrio delle Nazioni europee.

Alla formulazione dei punti è mandata innanzi una enunciazione preliminare, in cui si dice che la capitolazione incondizionata della Germania dovrà essere seguita da un'occupazione efficace e dall'istituzione di un Consiglio di controllo interalleato che dovrà mirare ai seguenti quattro scopi principali: «Smantellare l'industria aeronautica e restringere il potenziale bellico della Germania; tradurre gli individui accusati di crimini di guerra davanti ai tribunali del Paese delle loro vittime; smobilitare tutte le forze germaniche in un periodo di tempo di sei mesi; assicurare, nei limiti del possibile, che non si permetterà ad alcun gruppo o ad alcun individuo in Germania di assumere funzioni militari o paramilitari o consimili, di darsi allo spionaggio o di prepararsi alla vita militare».

A queste umanissime consegne pregiudiziali, seguono i quindici punti. C'è veramente da edificarsi nel leggerli. Eccoli, nell'ordine stesso in cui sono stati concepiti e dettati:

1) La Germania dovrà essere occupata dalle forze terrestri ed aeree alleate, fino al momento in cui gli alleati riterranno che una tale occupazione possa o attenuarsi o finire senza inconvenienti.

2) La Prussia orientale, geograficamente e storicamente entità distinta dal resto della Germania e quartiere generale degli Junkers, non dovrà far parte della Prussia o della Germania.

3) La Renania, compresa la Vestfalia renana, dovrà essere separata dal resto della Prussia e costituire uno Stato germanico indipendente.

4) Un Consiglio di controllo alleato dovrà essere investito del potere di disporre trasferimenti di popolazioni, resi necessari dalla restituzione dei territori invasi e dalla separazione della Prussia orientale dal resto del Reich.

5) Ristabilimento della sovranità di tutti i Paesi occupati dalle Potenze dell'Asse.

6) Costituzione di forze regionali di polizia.

7) Controllo della radio e della stampa germanica, come anche della propaganda.

8) Controllo dei programmi scolastici.

9) Divieto assoluto al Reich di avere un'aviazione civile o una qualsiasi industria aeronautica prima che gli alleati non decidano diversamente.

10) Saranno restituiti tutti i beni requisiti.

11) I Tedeschi che hanno impiantato forzatamente o no interessi commerciali nelle regioni occupate dovranno restituirli.

12) Macchinari e qualsiasi materiale di sfruttamento tutto dovrà essere restituito.

13) Pagamento delle spese di occupazione da parte dei tedeschi agli alleati.

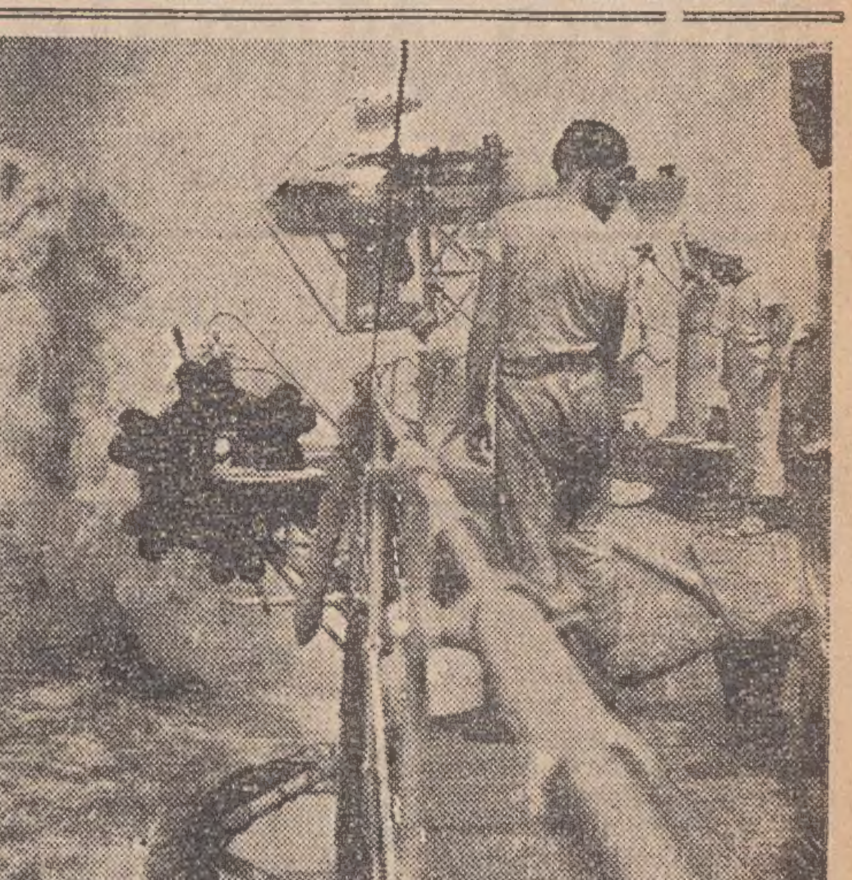
14) Divieto alla Germania di contrarre prestiti privati.

15) Nessuna manovra inflazionistica sarà autorizzata».

Una volta tanto il puritano mondo anglosassone si è deciso ad essere sincero. Rallegriamocene.

Smentita più aperta e più clamorosa alle magniloquenti enunciazioni della Carta atlantica non sarebbe stato possibile desiderare e concepire.

Con la divulgazione di questi quindici punti noi sappiamo adesso molto bene quale sarebbe il destino del mondo, qualora le plutocrazie anglosassoni dovessero conseguire, per dannata ipotesi, il successo.



Nebbie artificiali lanciate da unità della Marina allo scopo di occultarsi durante un attacco aereo del nemico

TRE GIORNALISTI PRIGIONIERI DEGLI INGLESI

Cuori italiani in Egitto

Una commovente scena alla partenza dal Cairo per Geneifa - «Siamo con voi... Tornerete, tornerete!»

Roma, 28

La nostra ultima tappa, al Cairo, fu in un penitenziario militare: una prigione con tanto di sbarre, dove era in pieno vigore quel regime inglese di lavori forzati, per il quale il detenuto, qualsiasi cosa debba fare fuori della sua cella, è obbligato a muoversi a passo di corsa, sorvegliato alle calcagna da secondini, pronti a suonargli un colpo di bastone sulla schiena s'egli accenna appena a moderare l'andatura.

Nella cella in cui fummo rinchiusi non stemmo nè bene nè male e, anzi, se non fosse stato il fatto inconcepibile d'essere finiti in galera, quasi direi che i nostri carcerieri furono più umani dei sergenti dell'8.o Ussari, tanto che ci dettero modo di prendere una doccia e di dormire senz'essere divorati dalle cimici. Ma — superfluo a dirsi — non mancò un interrogatorio da parte di un tale che, chissà per quali recondite ragioni, pretendeva sapere se conoscessimo di persona gli ufficiali dello Stato Maggiore italiani che, a suo tempo, avevano firmato i nostri documenti personali.

Sveglia alle cinque

Al mattino seguente — era il 21 settembre — ci svegliarono alle cinque. Si partiva per Geneifa, e, mentre tra una mezza dozzina di baionette, stavamo salendo su di un autocarro, ci consegnarono un pacchetto con i nostri portafogli. Il diavolo si faceva frate e noi dovevamo ricrederci sugli Inglesi?... L'illusione cadde subito. A Pegolotti avevano portato via tutti i denari e tutte le carte di riconoscimento; nelle cose di Alessi avevano piluccato con un po' di discrezione; di mio s'erano presi alcuni documenti ed i quattrini. E, a quanto capimmo poi, ci avevano usato un trattamento di favore perchè, nei campi di concentramento, almeno dieci volte ho veduto redigere note per somme di denaro ed altri oggetti tolti ad ufficiali e soldati senza che fosse loro consegnata neppure una parvenza di ricevuta. Note che, naturalmente, salvo pochi casi, rimasero allo stato potenziale: ossia prive di esito.

Uscimmo dunque di galera ed attraversammo il Cairo a grande andatura sino alla stazione ferroviaria. Discendemmo dall'autocarro e, sempre inquadrati dalle sei baionette, fummo accompagnati verso il treno che discendeva nel sud: a Geneifa.

La gente guardava incuriosita questa passeggiata di propaganda fatta fare a tre prigionieri di guerra italiani (sempre in omaggio alla Convenzione di Ginevra che prescrive doversi sottrarre i prigionieri alla curiosità pubblica), ma non sembrava commuoversi molto. Ad un tratto, nell'atrio della stazione, ci passò vicino una donna vestita all'europea: si fermò e lentamente levò il braccio nel saluto romano. Salutava proprio noi, alla nostra maniera. Non poteva essere che italiana. Rispondemmo con un gran senso di commozione che ci saliva dal profondo. Poi, fu un uomo a salutarci nello stesso modo; poi furono dieci altri, onde a noi sembrò non già d'essere in mani nemiche, avviati verso un oscuro destino, ma tra gente nostra.

Arrivammo al treno. C'era uno scompartimento per noi. Scdemmo tra le baionette. Udimmo una voce: italiana. Ci chiamavano. Agli sportelli si affollava gente. Quasi tutte donne.

Cuori e mani amorosi

— Chi siete? Da dove venite? Dove vi portano? Anche voi a Geneifa? Siamo tutti Italiani: come voi. Ci portano via i nostri uomini, giovani e vecchi e li chiudono nei campi di concentramento. Hanno paura di noi perchè siamo Italiani. Oggi ne portano via quattrocento. Ma non ci piegano. Noi non abbiamo paura degli Inglesi: siamo Italiani!

Dicemmo chi eravamo e donde venivamo.

Allora, chi volle darci un'arancia e chi una scatola di sigarette; chi una tavoletta di cioccolato e chi un pacchetto di biscotti. Altri ci offrivano denaro e in tutti era insaziabile l'ansia di dar testimonianza d'amore a chi andava lontano e, per un tempo impossibile a misurare, s'allontanava dalla vita.

— Erano cose per i nostri uomini — dicevano — ma dovete prenderle voi. Sono per voi. Non abbiamo altro da donarvi. Ma il nostro cuore è con voi. Non dimenticateci: noi non vi dimenticheremo. Torneremo ad incontrarci dopo la vittoria. Ve lo diciamo noi: tornerete. Vi aspettiamo.

Chiari volti di gente italiana, dolci sorrisi che portiamo ancora nel cuore, occhi limpidi in cui ritrovammo l'amore infinito delle nostre donne, mani amorose di madri e di sorelle che avremmo voluto baciare devotamente e non potemmo neppure sfiorare.

Sono passati, da allora, quasi tre anni. Ma tutto è vivo come se fosse storia d'oggi. Ti ricordi, Pegolotti, come ti tremava la voce quella mattina quando cercavi di rispondere alle Italiane del Cairo? Ti ricordi, Alessi, quando mi guardasti e mi stringesti fortemente le mani? Eravamo commossi: ve ne ricordate? Attorno a noi c'erano baionette nemiche ma, con noi, stava l'Italia nostra: questa Patria che noi amiamo senza misura, con l'amore profondo dei figli, con l'incantamento degli innamorati.

Ci gridarono: — Siamo con voi. Tornerete. Tornerete!

E io sono tornato infatti. E tornerete anche voi che siete ancora laggiù.

Il canto di Roma

La folla infittiva. Le sentinelle inglesi restavano immobili al loro posto e i poliziotti egiziani, buoni conoscitori della nostra gente, giravano al largo. Improvvisamente il sergente che comandava la scorta s'alzò di scatto e sollevò i vetri dei finestrini. Ma le voci ci arrivavano lo stesso.

— I nostri uomini vi salutano — ci dicevano. — Hanno voluto che noi venissimo qui, intorno a voi, a portarvi il loro saluto.

Poi, il clamore si spense e, da lontano, dai vagoni che portavano quattrocento italiani tra i reticolati, si levò il canto di Roma immortale: alto, solenne come una marcia di trionfo, che si propagò per ogni dove.

Udimmo un fischio trillare rabbiosamente. Il treno si mosse. Vedemmo le donne seguirci ancora, correre per non lasciarci soli, per rimanere con noi sino all'estremo limite del possibile. Poi si fermarono e levarono il braccio in alto per salutarci.

E fu un grido solo: Italia.

Marco Franzetti

Un vasto movimento
nella diplomazia turca

Budapest, 28

Si ha da Ankara che un vasto movimento nella diplomazia turca è stato preannunciato ieri. L'attuale ambasciatore a Roma andrebbe a Mosca e presso il Quirinale verrebbe inviato il dott. Rusen Farf Uenaydin che fino al 1939 è stato ministro in Ungheria. L'attuale rappresentante presso i Soviet, che si trova dal 1924 a Mosca, avrà il posto di segretario generale presso il Ministero degli Esteri di Ankara mentre il segretario generale attuale Sevki Berber sarà inviato quale rappresentante a Vichy.

Pure da Ankara si apprende che il generale polacco Sikorsky che si trova a Beyreuth dove ha ispezionato 20 mila legionari polacchi concentrati in Siria, ha avuto diversi colloqui con personaggi fuorusciti del suo Paese. Pare che Sikorsky intenda trasferire il Governo nominale polacco da Londra al Cairo.

Constatazioni di neutrali

Le imprese dei "gangsters,, hanno raggiunto l'effetto opposto

L'arma aerea comincia a spuntarsi nelle mani degli Anglo-americani

Istanbul, 28

Il *Cumhuriyet* scrive che gli Anglosassoni avevano posto ogni loro speranza nell'Arma aerea. Ma quest'Arma, osserva il giornale, comincia a spuntarsi nelle loro mani. Infatti i bombardamenti sull'Italia e la Germania non dànno i risultati sperati. Churchill credeva perfino di ridurre l'Italia a domandare la pace. Ma è chiaro che le imprese dei «gangsters» dell'aria hanno raggiunto lo scopo diametralmente opposto. Infatti, il popolo italiano è più che mai deciso alla resistenza.

Le radio alleate hanno secondato i bombardamenti aerei con dei bombardamenti diremo così propagandistici. Ma le menzogne lanciate attraverso la radio non hanno trovato terreno propizio e sono state facilmente smentite.

Un altro lato importante della questione, continua il giornale, è quello costituito dalle perdite subite in questi bombardamenti dagli alleati. Qualunque sia la loro capacità di produzione, non possono mancare di risentire i danni per le perdite di apparecchi che subiscono in queste spedizioni aeree senza contare le perdite del materiale umano. Si può quindi affermare che gli scopi perseguiti contro l'Italia non sono stati raggiunti come non sono stati raggiunti quelli contro la Germania.

La nomina di Henderson male accolta a Bagdad

Ankara, 28

La nomina di Henderson a ministro plenipotenziario statunitense a Bagdad è stata accolta, secondo i circoli irakeni, poco favorevolmente da parte russa. Henderson aveva lasciata l'ambasciata degli S. U. a Mosca qualche mese fa perchè la sua attività indagatrice circa le intenzioni sovietiche di costituire un controgoverno polacco a Mosca aveva destato diffidenza presso il Governo sovietico. Si ritiene che egli sia stato inviato a Bagdad quale esperto di affari russi col compito di osservare l'attività sovietica nel Medio Oriente.

In Siria è stato istituito un corpo di polizia politica, che è posto alle dirette dipendenze della delegazione generale degaullista. La nuova polizia è destinata a condurre la lotta contro le tendenze rivoluzionarie ed è stata creata in seguito alla recente scoperta di una organizzazione antidegaullista alla quale in parte sono dovuti i disordini di qualche settimana fa. Specialmente nel campo studentesco tale polizia detiene poteri investigatori assoluti ed è completamente indipendente dalla polizia ordinaria. Essa dispone, inoltre di propri campi di concentramento in cui possono essere detenute, senza limite di tempo e senza procedura giudiziaria, persone politicamente sospette.

Secondo una recente dichiarazione del ministro dell'Agricoltura, l'intensificazione della produzione, voluta dalla commissione anglo-americana degli approvvigionamenti per il Medio Oriente, incontra difficoltà insuperabili a causa della quasi completa sospensione degli invii di macchine agricole dall'oltremare.

Mentre un maggiore impiego di macchine sarebbe indispensabile, attualmente gli esigui arrivi non bastano neppure a sostituire il materiale consumato. Di conseguenza il potenziale produttivo va diminuendo costantemente. Inoltre il tentativo di estendere la risicoltura è seriamente compromesso dal fatto che l'avvicinamento di risaie ai centri abitati ha causato un rapido aumento della malaria ed ha costretto le autorità sanitarie ad ordinare un immediato prosciugamento di aree che recentemente erano state adibite alla risicoltura.

In Palestina la censura della stampa araba si è considerevolmente inasprita. Da qualche giorno ogni commento alle questioni ebraiche è stato soppresso. Le relative proteste di alcuni giornali non hanno potuto essere riprodotte.

Il Governo dell'Irak ha reso noto che il raccolto del grano è stato inferiore alle aspettative e di conseguenza, anche in vista di crescenti bisogni militari, nessuna facilitazione potrà essere introdotta nel sistema del razionamento. E' stata preannunciata una lotta ancora più attiva contro gli accaparratori. La notizia ha provocato vivo malcontento fra la popolazione

La rogazione dell'atto di nascita della Principessina Maria Isabella

Roma, 28

Oggi, alle ore 16.30, nel Reale Palazzo del Quirinale è stato rogato col cerimoniale d'uso, all'augusta presenza del Re Imperatore, del Principe di Piemonte e del Duca di Ancona, l'atto di nascita della Principessa Maria Isabella di Savoia Genova.

Sicurezza nipponica

Le basi in Asia orientale pronte a una nuova fase della guerra

Tokio, 28

Il maggior generale Nakao Yahagi, capo dell'Ufficio stampa del Quartier generale imperiale, ha dichiarato durante una pubblica manifestazione, svoltasi sotto gli auspici del giornale *Kyoto*, che durante l'anno trascorso le forze giapponesi hanno completato la trasformazione delle importanti basi dell'Asia orientale in fortezze imprendibili, pronte a fare fronte ad una nuova fase della guerra. Egli ha detto che d'ora in poi le ostilità del Pacifico prenderanno l'aspetto di battaglie aeree per il dominio dell'aria, con l'aiuto della flotta ed incursioni contro il naviglio mercantile. Ha rilevato poi che la vittoria rimarrà alla Nazione che riuscirà a conseguire il dominio dell'aria e, quindi, quello del mare; perciò non è possibile sottovalutare l'importanza delle basi terrestri per gli apparecchi da combattimento.

Yahagi ha sottolineato la immutabilità della sicurezza delle armi giapponesi per la difesa della comune sfera di prosperità che è stata consolidata «costruendo delle posizioni inattaccabili in tutta l'Asia orientale». Praticamente tutto il vasto territorio sotto il controllo militare giapponese, incluse le numerosissime isole, è dotato di inespugnabili basi terrestri presidiate dal necessario numero di uomini e di armi. E' permesso dire che la preparazione è stata perfettamente completata, da parte nipponica, in previsione dell'entrata nella nuova fase della guerra.

Riferendosi alla guerra dell'Asse ed alla possibilità di un secondo fronte, Yahagi ha ricordato i brillanti risultati conseguiti dalle armi italo-germaniche aggiungendo che in Asia il Giappone è pronto a sostenere una più pesante pressione militare degli Stati Uniti e della Granbretagna, mentre Ciung King e l'Australia si trovano in posizioni precarie ed inviano urgenti richieste di aiuti.

Dopo la riunione straordinaria del Gabinetto è stato diramato un comunicato col quale si annuncia la decisione del Governo di alleggerire la burocrazia per adeguarla ai tempi di guerra specialmente per quanto concerne la politica economica. I 47 Governi provinciali saranno diretti d'ora in poi da 9 Direttori muniti di poteri speciali. Il nuovo sistema quindi dividerà il Paese in 9 grandi blocchi regionali ognuno dei quali incorporerà da due a sei delle esistenti Prefetture. Verrà inoltre costituito un «consiglio di coordinazione» con il compito di uniformare ad una unica direttiva l'amministrazione regionale.

Le insegne del Partito a Ferrara per i riti in memoria di Balbo

Ferrara, 28

Austere cerimonie si sono celebrate oggi per onorare la memoria del Quadrunviro Italo Balbo del quale ricorre il terzo anniversario della morte gloriosa. La città che gli diede i natali aveva esposto le bandiere abbrunate mentre nel cuore dei ferraresi si rinnovava il fiero dolore per la immatura fine dell'eroico Maresciallo dell'aria.

In mattinata sono arrivate, accolte con i dovuti onori militari le insegne del Partito con la scorta d'onore che sono state salutate dal reverente omaggio della popolazione. Nella Casa del Fascio, sede della Federazione fascista che da Italo Balbo prende il nome si sono adunate tutte le alte gerarchie convenute a Ferrara per le solenni celebrazioni.

Al Centro diagnostico

La cerimonia prima della giornata, è consistita nella deposizione di corone di lauro al sacrario dei caduti fascisti. Sul vasto piazzale erano schierati reparti armati della Milizia, della «Gil» e le insegne ed i labari e gagliardetti di tutte le organizzazioni ed associazioni locali. Le insegne del Partito sono state salutate dal deferente omaggio di tutti i presenti. Dopo aver sostato in un minuto di commosso raccoglimento dinanzi alla lapide che è in memoria di tutti i martiri del glorioso Fascismo ferrarese, autorità e gerarchi si sono portati nell'ala destra della Casa del Fascio che di recente è divenuta sede di una modernissima e significativa realizzazione fascista: il Centro diagnostico «Italo Balbo» dell'Ente per la mutualità fascista.

Nelle sale spaziose attrezzate secondo i più moderni sistemi terapeutici e corredate largamente di apparecchi sanitari inizia la vita una istituzione creata per il popolo, dalla quale i lavoratori di tutte le categorie potranno ricevere gratuitamente una completa ed amorosa assistenza medica. Le alte gerarchie si sono soffermate a lungo nella visita compiacendosi infine coi dirigenti amministrativi e sanitari del Centro diagnostico.

Successivamente nell'Ateneo si è svolta in forma solenne la consegna dei premi conferiti dall'Istituto interuniversitario di statistica, sotto gli auspici della rivista «Statistica». Dopo il saluto al Re e al Duce, comandato dal Vicesegretario del Partito, Della Valle, ha preso la parola il Regio Commissario dell'Università «Italo Balbo» prof. Calzolari. Erano presenti oltre ai ministri, alle alte cariche dello Stato, del Partito e delle Forze Armate, i rappresentanti della Camera e del Senato, i rappresentanti del Governo germanico, moltissime personalità, senatori, consiglieri nazionali e tutte le autorità locali, con a capo il Prefetto Dolfin ed il Federale ispettore del Partito, Gaggioli, e l'intero senato e corpo accademico.

Il prof. Calzolari ha pronunciato un breve indirizzo di saluto agli ospiti ed ha rievocato, con nobili espressioni, Italo Balbo, strenuo propugnatore della regificazione dell'Università, avveratasi, per volere del Duce, ora è un anno. Ha poi parlato il prof. Fortunati direttore della rivista «Statistica» il quale, dopo aver chiarito l'amoroso studio del Quadrunviro per ciò che attiene alle applicazioni delle discipline statistiche ed economiche, ha illustrato i lavori giudicati dalla commissione ed ha dichiarato i vincitori. A questi, i premi sono stati consegnati dall'Ecc. De Bono, presente assieme al Quadrunviro De Vecchi. Con il saluto al Re e al Duce si è chiusa la cerimonia.

Una corona del Duce

Salutati da una folta rappresentanza del «Guf», i gerarchi si sono poi recati al tempio di San Francesco, per assistere all'austera e solenne cerimonia di suffragio.

Il tempio era parato a lutto. Davanti all'altare era eretto il tumulo al quale facevano guardia d'onore ufficiali superiori. Assistevano il fratello di Italo Balbo, gr. uff. Edmondo, e le sorelle, la vedova di Lino Balbo, i figli e i fratelli di Nello Quilici e la vedova di Enrico Caretti. In apposito reparto erano: l'Ecc. Teruzzi per il Governo, i Quadrunviri De Bono e De Vecchi; il presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni conte Grandi, il Vicesegretario del Partito Della Valle, i ministri Cini e Pareschi, i sottosegretari Fougier e Arcidiacono, il sen. Romei Longhena, per il Senato, una delegazione germanica, con a capo il generale d'Armata von Loerzer, il ministro di Stato Rossoni, il generale Ivan Doro per l'Ecc. Galbiati, molti generali dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia, senatori, consiglieri nazionali e tutte le autorità e gerarchie locali.

Il rito è stato accompagnato dall'orchestra d'archi e da cori religiosi. Finita la Messa, l'arcivescovo conte Bovelli ha impartito l'assoluzione al tumulo, sul quale era una grande corona del Duce.

CRONACA DELLA CITTÀ

Cambio della guardia alla Casa del Fascio

Mario Macola assume il comando del Fascismo triestino

Lo scambio delle consegne tra il camerata Spangaro e il nuovo Federale davanti al Sacrario dei Caduti, alla presenza dell'Ecc. il Prefetto

Il cambio della guardia alla Federazione del Partito tra il Federale uscente Giovanni Spangaro e il nuovo Federale di Trieste, dott. Mario Macola, è avvenuto ieri mattina alle 12, con breve suggestivo rito, dinanzi al Sacrario dei Caduti alla Casa del Fascio.

Nella raccolta atmosfera del luogo sacro agli spiriti di coloro che, per aver dato la vita alla Causa, marciano in testa alle legioni fasciste, si sono adunati i componenti il Direttorio federale e il Direttorio del Fascio triestino, i rappresentanti delle famiglie dei Caduti fascisti e dei Caduti in guerra e i mutilati e i feriti per la Rivoluzione. Prestava servizio un reparto di tamburini della G.I.L.

Alle 12 sono scesi dallo scalone d'onore l'Ecc. il Prefetto Tamburini e i Federali Spangaro e Macola. Al centro dello schieramento il Federale Spangaro, dato il saluto al Duce, ha consegnato al camerata Mario Macola la relazione che documenta l'attività svolta negli ultimi dieci mesi dalla Federazione dei Fasci di combattimento e dalle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime a Trieste e in provincia. Il nuovo Federale, presa in consegna la relazione, ha abbracciato Giovanni Spangaro e ha dato a sua volta il saluto al Duce, suggellando così lo scambio delle consegne.

Il camerata Spangaro e il Federale Macola hanno quindi deposto una corona di alloro nel Sacrario, dinanzi alle fiamme delle squadre d'azione della vigilia e ai labari fascisti che gli alfieri avevano recato sotto la croce che ricorda il sacrificio dei morti con le parole mussoliniane: «E noi, o madre Italia, ti offriamo senza paura e senza rimpianto la nostra vita e la nostra morte». Il rullo dei tamburi ha accompagnato l'omaggio ai Caduti.

Il Fascismo triestino, che ha rivolto ieri a Giovanni Spangaro, a mezzo delle gerarchie, un saluto affettuoso e pieno di gratitudine, continua con ferma disciplina e con l'immutata fede delle origini gloriose, la sua marcia sotto la guida di Mario Macola. Il nostro nuovo Federale giunge tra noi dopo aver offerto al Partito un'ininterrotta attività che data dal febbraio 1921. Squadrista del Fascio di Padova, già Federale di Gorizia, Bolzano, Venezia e Parma; tenente del R. Esercito e seniore della Milizia, volontario di guerra al fronte orientale e al fronte libico, ove combattè col IV Reggimento carristi, guadagnandosi sul campo due croci al valor militare ed una promozione per merito di guerra, il dott. Mario Macola inizia il suo lavoro sotto i migliori auspici i quali si assommano nella sua figura di gerarca che ha occupato altri e delicati posti di comando, di squadrista, di combattente, di cittadino e di padre. Trieste gli rivolge oggi il suo saluto devoto e augurale.

L'attività estiva alla Casa della Giovane Italiana

Nella ridente Casa della Giovane italiana, con il suo parco superbo e suggestivo, con i suoi ambienti gai ed accoglienti, meta e ritrovo di tanta e tanta gioventù, le organizzate della G.I.L. troveranno anche quest'anno, durante il periodo estivo, ogni forma di assistenza sia nel campo educativo che in quello culturale e ricreativo. Vi si terranno infatti, a cura dei reparti femminili della G.I.L., corsi di lingue, di stenografia, dattilografia, matematica, computisteria, pianoforte, violino, canto corale, disegno, plastica, filodrammatica, corsi di economia domestica, corsi di taglio e cucito e quant'altro interessa la giovane nella preparazione alla vita familiare. Possono parteciparvi tutte le organizzate. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Casa della Giovane italiana, viale Romolo Gessi 10.

Per tutti i datori di lavoro

L'Opera nazionale invalidi di guerra, rappresentanza provinciale di Trieste, avverte i datori di lavoro di Trieste e Provincia che hanno alle proprie dipendenze un personale maschile valido superiore al numero di dieci (impiegati, operai, ragazzi superiori ai 14 anni) di provvedere alla denuncia del personale dipendente, non oltre il 10 luglio p. v. giusta quanto è disposto dall'art. 14 della Legge 21 agosto 1921 n. 1312. Uguale obbligo di denuncia e di relativa assunzione d'invalidi lo hanno i datori di lavoro che abbiano più di dieci dipendenti in provincie diverse, anche se il minimo di undici dipendenti validi non sia raggiunto in nessuna Provincia.

I datori di lavoro potranno ritirare presso gli uffici della Rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale Invalidi di guerra, via XXIV Maggio n. 5, dalle ore 9 alle 11 di ciascun giorno feriale, i moduli modello 12 di denuncia.

Collaborazione del pubblico in materia annonaria

La Sezione provinciale dell'alimentazione, nell'intento di sempre più perfezionare i propri servizi nell'interesse dei singoli consumatori, ha istituito un proprio ufficio al quale potranno essere indirizzate tutte le segnalazioni relative ad inconvenienti e suggerimenti in materia annonaria che rivestano carattere di interesse generale. A tali segnalazioni verrà risposto da tale ufficio attraverso il giornale con apposita rubrica, in modo da rendere di pubblica ragione le risposte interessanti certamente la intera categoria dei consumatori.

Tale rubrica riguarderà tutti gli argomenti relativi alla disciplina dei consumi dei generi alimentari in tempo di guerra, ma si fa presente che le segnalazioni o richieste dovranno necessariamente riferirsi a problemi di carattere generale interessanti la provincia di Trieste e non a problemi di carattere particolare, ai quali sarà dato ugualmente corso, ma non attraverso la stampa.

La Sepral confida che la fattiva collaborazione di tutti i consumatori potrà apportare quei miglioramenti che potessero trovare pratica applicazione nel delicato settore alimentare.

Una serata di poesia e musica all'Associazione artiste e laureate

Nella sede del Circolo di Trieste dell'Associazione fascista donne artiste e laureate, via Imbriani 5, verrà tenuta domani, mercoledì, alle 19, una lettura di liriche della gentile poetessa Giannina Longo Tamburini, tratti dal volume «Risonanze», che ha avuto largo successo di critica e consenso di pubblico. In queste liriche vi è una notevole varietà di elementi ispiratori che mettono in luce il sentimento poetico e ritmico dell'autrice. La dizione delle liriche più significative di detto volume sarà fatta dalla signora Antonietta Villa Longhino mentre la presentazione verrà fatta dal prof. dott. Mario Todeschini. La seconda parte, a carattere musicale, sarà sostenuta dal violinista Alfonso Musesti, accompagnato al piano dal suo maestro prof. Cesare Barison, col seguente programma: 1) Geminiani: Sonata in la maggiore; 2) Sammartini G. G.: Canto amoroso; 3) Lulli G. B.: Gavotte; 4) Giardini F.: Giga; 5) Sarasate: Zingaresca. L'ingresso è gratuito e libero. Sono invitate le associate ed i simpatizzanti.

Le conversazioni dell'avv. Martinoli

Il Centro triestino per lo studio del problema ebraico, visto l'interessamento suscitato dalle precedenti conversazioni tenute sul tema razziale, ha indetto — come è stato già pubblicato — un ciclo di tre conversazioni sul tema: «L'influsso giudaico-massonico nella civiltà moderna», tenute dal rettore del Centro avv. Ettore Martinoli. Alla prima conversazione, che ha avuto luogo mercoledì scorso, seguirà ora la seconda conversazione, che sarà tenuta mercoledì 30 alle ore 19.30 nella sede di via degli Squadristi, 2. Vi possono partecipare tutti coloro che si interessano dell'argomento.

ASTERISCHI

Laurea

Pietro de Nicola, alunno interno dell'Istituto di anatomia patologica di Bologna, diretto dal prof. Businco, si è laureato in medicina e chirurgia, con il massimo dei voti e la lode discutendo la tesi «Contributo anatomico-patologico dell'enfisema polmonare», che sarà stampato a cura dell'Università. Al nuovo dottore, figlio del chiarissimo dott. Alfonso de Nicola, i nostri vivi rallegramenti.

Distribuzione di benzina e gasolio per il mese di luglio

La distribuzione dei buoni benzina e gasolio per il mese di luglio p. v. avrà inizio giovedì, 1.o luglio, con orario dalle ore 9 alle 11.30 dei giorni feriali, e sarà continuata con le solite modalità fino al 10 del mese stesso.

Orario dei barbieri

La Segreteria provinciale degli artigiani ricorda a tutti gli interessati che oggi gli esercizi di barbiere e parrucchiere osserveranno l'orario semifestivo con chiusura alle 18.30.

Scadenza degli abbonamenti semestrali alle radioaudizioni

Si ricorda che al 30 giugno corrente scade la prima rata degli abbonamenti semestrali alle radioaudizioni.

Consigliamo gli abbonati di non dilazionare il pagamento della seconda rata fino al 31 luglio, ultimo termine concesso per evitare l'applicazione della soprattassa erariale di mora, ma di provvedere piuttosto in anticipo che in ritardo. Infatti, all'ultimo momento può sempre insorgere un contrattempo ad impedire che l'utente si metta tempestivamente in regola; ciò anche a prescindere dalla gran ressa di pubblico, che, negli ultimi giorni, si verifica agli sportelli, rendendo l'operazione di versamento quanto mai lunga e noiosa.

L'Eiar di Trieste (piazza Oberdan n. 5, tel. 66-50, 66-59), si mette fin da ora a disposizione di tutti coloro che, o perchè privi del libretto necessario ad effettuare il versamento, o per altre cause avessero bisogno di preventive informazioni.

Notiziario per gli agricoltori

Premio per l'accelerata trebbiatura del grano

L'Unione provinciale fascista agricoltori comunica: Si ricorda ancora una volta agli agricoltori che, per disposizioni superiori, a tutti i produttori i quali trebbieranno e conferiranno entro le ore 24 del giorno 30 giugno p. v., quantitativi di grano di produzione 1943, verrà corrisposto un premio straordinario di L. 10 al quintale, in aggiunta al prezzo base ed all'integrazione statale, a rimborso parziale delle maggiori spese di accelerata trebbiatura. Gli interessati restano, pertanto, invitati a prendere opportuni accordi con i centri ammassi per il sollecito conferimento del prodotto, che risulterà trebbiato entro il termine suddetto.

Austero rito in suffragio di Italo Balbo

Semplice ed austero il rito di ieri, officiato nella chiesa della Beata Vergine del Rosario da Padre Barbuiani in suffragio del Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, assurto or son tre anni in un rogo di fiamme nel novero delle grandi figure tutelari della Patria. Hanno presenziato alla sacra cerimonia i rappresentanti dell'Eccellenza il Comandante del Corpo d'Armata, del Federale e del Comandante la Difesa territoriale, il presidente della Sezione dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti dell'Aeronautica e mutilati del volo con il consigliere della Sezione, i familiari di tutti i Caduti della Sezione e numeroso popolo. Il servizio d'onore era prestato da un picchetto armato della R. Aeronautica con il labaro dell'Associazione.

La mostra di pittura dell'Ottocento nella Galleria al Corso

Abbiamo già detto che, per la bellezza di gran numero d'opere, non solo dei maggiori maestri che vi sono rappresentati, ma anche di alcuni artisti di minor grido, la mostra attuale di pittura dell'Ottocento nella Galleria al Corso è senz'altro un'occasione offerta alla cultura del pubblico. Difatti essa è tuttora frequentata, e rimarrà ancora aperta per qualche tempo, anche nei giorni festivi: la visiti il pubblico, e non lo rimpiangerà. Sarebbe peccato che tante belle cose fossero qui di passaggio, e non fossero vedute da quanti amano l'arte.

Cooperate con le vostre elargizioni all'Istituto dei Poveri V. E. III per il ricovero dell'infanzia derelitta e della vecchiaia indigente. Farete opera meritoria

I nostri marinai

Benedetto Girardelli

Ricorre un anno, oggi, dalla scomparsa in combattimento, nelle acque di Tobruk, d'un valoroso marinaio giuliano, Benedetto Girardelli. Nato a Capodistria, or sono trentasette anni, egli venne con la famiglia ad abitare, bimbo ancora, a Trieste e nella nostra città compì gli studi, diplomandosi capitano al R. Istituto nautico. Fece lunghi viaggi con le navi mercantili, poi si trasferì a Milano dove per otto anni prestò l'opera sua di zelante impiegato presso le Assicurazioni generali. Cresciuto nelle organizzazioni giovanili fasciste, fu anche un apprezzatissimo e baldo sportivo, conseguendo belle affermazioni nel pugilato e nella ginnastica, appassionato e baldo sportivo fu pure animatore e maestro nei sodalizi triestini e milanesi. All'inizio di questa guerra venne richiamato nella Regia Marina come capofuriere e compì il suo dovere con assoluta dedizione alla Patria sino al giorno della gloriosa scomparsa.

La festa di S. Pietro nella Cattedrale

Chiusura delle solennità per il Papa

Oggi, 29 giugno, nella festa degli apostoli Pietro e Paolo, alle ore 10 ci sarà un solenne Pontificale ed alle 11 la Cresima per soli fanciulli.

Nel pomeriggio la Cresima per le bambine avrà luogo nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli alle 16.30 (e non alle 18 come già programmato). Nella Cattedrale alle 18.10 Mons. Vescovo officierà una funzione eucaristica propiziatrice per il Papa in chiusa delle solennità svoltesi per il giubileo argenteo episcopale di Pio XII. A questa funzione di carattere cittadino interverranno il Capitolo della cattedrale ed i sodalizi religiosi.

Scadenza licenze d'importazione 1.o semestre 1943. Il Ministero delle Finanze avverte che in occasione della scadenza del 1.o semestre 1943, non è rinnovata la concessione di proroga generale delle licenze d'importazione. Pertanto, autorizza le Dogane a ritenere valide, in via transitoria, tutte le licenze che scadono il 30 del corrente mese, purchè relative a merci dai cui documenti di trasporto è possibile desumere oltre la diretta destinazione in Italia, la loro spedizione dall'origine entro il 30 giugno p. v.

Contro i pericoli d'incendio

Difesa delle messi e dei boschi

Le disposizioni del Prefetto

Il Prefetto della Provincia di Trieste, ritenuta la necessità di prevenire ogni pericolo d'incendio delle messi e dei prati e dei boschi, di scongiurare danno alla raccolta dei cereali e di isolare il fuoco in caso di incendio; visti gli art. 71 e 237 della vigente legge sulle opere pubbliche; visto l'art. 19 del T. U. Legge comunale e provinciale, ordina:

1) Allo scopo di impedire che nei territori e boschi adiacenti alle linee ferroviarie elettrificate o meno, ed in conseguenza del naturale ed inevitabile lancio delle scintille delle locomotive, si propaghino incendi per cause indipendenti dalle misure tecniche adottate dall'Amministrazione delle Ferrovie, tutti i proprietari di terreni prossimi alla ferrovia, dovranno tenere sempre sgombre le loro terre fino a 20 metri dalla più vicina rotaia, da covoni di qualsiasi genere, erbe secche, ed ogni altra materia facilmente combustibile.

Dove, per la configurazione del terreno o per l'esistenza dei boschi più vicini alla ferrovia, non fosse possibile di mantenere tale distanza, i proprietari saranno tenuti a premunirsi contro la propagazione degli incendi di cui trattasi, oltre col tenere sgombra da erbe secche e cespugli la maggiore zona possibile fra i binari della ferrovia e la loro proprietà, anche con la sistemazione di fossati o di muriccioli di isolamento. Tutti i proprietari che non ottempereranno alla presente diffida, saranno tenuti responsabili dei danni che si verificassero per la loro negligenza e per inosservanza della presente ordinanza, salvo a incorrere nelle maggiori pene di cui al successivo punto 8.

2) Le macchine trebbiatrici non potranno stanziare in campi od aree distanti meno di metri 110 dalla più vicina rotaia; tale distanza potrà essere ridotta a non meno di metri 50 ove esistano opere di isolamento, fossati, cunicoli, ecc.

3) Durante tutta la durata dei lavori di trebbiatura è rigorosamente vietato di fumare ed accendere fuoco nelle adiacenze della trebbiatrice.

4) E' vietato di dar fuoco alle stoppie, se non nei limiti di tempo consentiti dalle disposizioni in vigore ed in qualunque modo non prima del 15 agosto e dopo avere adottato le precauzioni necessarie alla difesa della proprietà, usando i mezzi idonei che la pratica consiglia per evitare la diffusione degli incendi.

5) E' vietato in ogni tempo di accendere il fuoco nei boschi di fumare durante il tragitto negli stessi, nonchè di bruciare le stoppie o altri residui vegetali a distanza inferiore ai 100 metri del bosco.

6) Chiunque si accorgerà del manifestarsi di un incendio ed anche del possibile pericolo di questo, dovrà darne avviso immediato all'autorità di P. S., al Comando di Milizia ed alla stazione ferroviaria più vicina. Ciascuno avrà l'obbligo, a richiesta dell'autorità, di prestare l'opera propria per l'estinzione degli incendi. L'inosservanza delle suddette disposizioni sarà punita a norme di legge.

7) A cura e spese dei proprietari e dei conduttori dei fondi in ogni masserizia ed aia, sarà tenuta affissa costantemente copia della presente ordinanza.

8) L'inosservanza delle disposizioni contenute nell'art. 53 della legge di P. S. e nella presente ordinanza è punita a norma dell'art. 16 di detta legge, con l'ammenda fino a lire 2000 e con l'arresto fino a tre mesi, salvo le maggiori pene sancite dal Codice penale, le quali importano, quando dall'incendio delle stoppie sia derivato pericolo all'incolumità pubblica oppure pericolo a danno delle persone, pene gravissime che vanno fino a 10 anni di detenzione ed a più di lire 1000 di multa.

Gli uffici ed agenti della forza pubblica provvederanno all'esecuzione della presente ordinanza, alla quale i Podestà della Provincia faranno la massima pubblicità.

Saggio di pianoforte

Oggi, martedì, alle 18.30, nella sala dell'Ateneo musicale triestino, via Carducci 24, avrà luogo il saggio di pianoforte degli allievi della prof.ssa Carla de Baseggio. Dopo la prima parte del programma, l'allieva Clara Urbani canterà alcune liriche su versi e musica delle prof.ssa Carla de Baseggio.

Saggio musicale alla Casa della Giovane Italiana

Domani, mercoledì 30 corrente, alle ore 18.30, avrà luogo alla Casa della Giovane italiana il saggio annuale di pianoforte e violino sostenuto dalle organizzate frequentanti i corsi tenuti dalle fasciste prof. Anita Borsecchia, Maria Devescovi e Lidia Fantini.

Questa sera, in Castello. Oggi, festa dei SS. Pietro e Paolo, al Castello di S. Giusto sarà proiettato sullo schermo del Cortile delle Milizie il film «La notte dell'incendio», con R. Richardson. Lo spettacolo comincerà alle 20.45 e sarà preceduto da un Giornale «Luce» e da un interessante documentario.

Il cinema al Giardino Pubblico. Questa sera al proietta il film «Ripudiata» con Libertad Lamarque e A. Trusta. Domani un capolavoro italiano: «Pazza di gioia», con Maria Denis, Vittorio De Sica e Umberto Melnati.

Oggi spettacolo allo Stadio «Ciano». Questa sera, alle 21.30, allo Stadio «Costanzo Ciano» del Dopolavoro ferroviario, proiezione di un film di grande successo.

Spettacoli cinematografici alla Casa germanica. Quest'oggi, alla Casa germanica di via Nizza 15, avranno luogo due rappresentazioni cinematografiche, la prima alle 17.45, la seconda alle 20.15. Domani, l'interessante programma verrà ripetuto alle 20.15.

Danze classiche e ritmiche al Dopolavoro «Casalini». Questo sodalizio farà svolgere sabato prossimo, nel suo teatro di piazza Duca degli Abruzzi 3, il saggio annuale conclusivo di danze classiche e ritmiche sostenuto dalle allieve della nota istruttrice Maria Iessipova. Ballerine piccolissime e ballerine provette si alterneranno alla ribalta in un suggestivo programma curato dalla maestra Iessipova, la cui scuola gode a Trieste bella rinomanza. Il saggio avrà inizio alle 20. I posti si possono prenotare ed acquistare alla biglietteria del teatro, anche telefonando al n. 83-37.

Grado avrà domenica prossima il suo primo spettacolo al «Parco delle rose», sostenuto dal complesso artistico del Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile, nel quale figurano parecchi ottimi elementi e fa spicco, per fusione e musicalità, l'orchestrina ritmo-sinfonica. Verrà sostenuto un brillante programma, che certamente richiamerà molta folla e susciterà favorevoli consensi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
27-28 giugno 1943	
NATI	17
MORTI	15
MATRIMONI	4

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI E DI DOMANI DI NOME ROMANO: 29 giugno: Pietro e Paolo, Marcello, Benedetta; 30 giugno: Alpiniano, Marziale, Caio, Leo, Paolo, Lucina, Emiliana.

DECESSI (27 e 28 giugno): Steganini Michele, a. 78; Bradelj Pietro, a. 56; Righetti ved. Kenda Aurelia, a. 70; Rosic Francesco, a. 72; Bressan ved. Baccotta Giovanna, a. 58; Valenti ved. Rossetto Virginia, a. 69; Malossardi in Calli Caterina, a. 27; Koregnac Francesco, a. 60; Laurencich nata Furlani Carolina, a. 82; Gerzalini ved. Stinco Maria, a. 67; Bidoli Giorgina, a. 73; Paulachi ved. Ravasini Angela, a. 74; Formica Giovanni, minuti 10; Pignetti Adelina, giorni 21.

MATRIMONI CELEBRATI: Merzek Serano, orefice, con Spazzali Giulia, commessa.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pennino Luigi, studente universitario, con D'Amore Angela, casalinga; Benedetti Enrico, sottufficiale R. M., con Zanutti Lidia, cartotecnica; Bressani Armando, pittore, con Viti Cesira, tipografa.

COMUNICATI

Esprimiamo riconoscenti grazie al Corpo insegnante e Direzione dell'

Istituto Scolastico "ITALIA"

per il conseguimento del diploma di maestra d'asilo.

Allieve
Maria Slager - Giuseppina Baciti

Regio Tribunale Civile e Penale di Trieste

ERNESTO SATTLER fu Giuseppe e Antonia Lince, nato a Trieste il 21 marzo 1902, marito di Matilde Macek, abbandonava la famiglia ancora nel marzo 1930, senza dar più notizia di sè.

Si invita chiunque potesse darne notizie dello scomparso a farle pervenire al R. Tribunale di Trieste.

avv. PIERO MAMOLO

Lo studio del

rag. Ugo Abbondanno

resterà chiuso dal 1.o a tutto 10 luglio

Oggi all'EXCELSIOR

l'«E. N. I. C.» presenta:

LA TAVERNA DELL'OBLIO

con

RENE' DARY
LINE VIALA

PORTOROSE

TRIESTE
STAZIONE TERMALE
Aprile-ottobre

CURE TERMALI

SALSO - BROMO - JODIO MAGNESIACHE

Bagni di acqua madre marina. Inalazioni (Polverizzazioni), irrigazioni.

Fanghi di acqua madre, per reumatismi, artriti, nevralgie, ricambio. Ginecologia, linfatismo.

INFORMAZIONI: Ente Prov. Turismo, Pola - Azienda Cura, Portorose - Stabilimento Terme, Portorose.

SANTO STEFANO

(ISTRIA)

TERME SULFUREE RADIOATTIVE

Bagni, Fanghi, Inalazioni, Bibita. Reumatismi, Gotta Sciatica, Artrite, Uricemia, Nevralgie, Lombaggini, Ricambio, Affezioni ginecologiche, Debolezza sessuale.

GIUGNO - SETTEMBRE

INFORMAZIONI: Ente Prov. Turismo, Pola - Direzione Terme Santo Stefano (Istria).

"SOVRANO,,

Indispensabile in ogni famiglia prodotto della Ditta
F.lli CORRADI di BOLOGNA

Con una bustina «SOVRANO»

l'insalata, il pesce in bianco, le salse e tutte le verdure acquisteranno ottimo sapore.

— in vendita —
nei migliori negozi

Depositi:
TRIESTE: Ditta Botteri e C. Rosa Bianco.
POLA: Papa Attilio.
Per TRENTO e BOLZANO: Vittorio Pesaro - ROVERETO

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI

docente universitario

PELLE E VENEREE

VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19 (Aut. Pref 8219-10564 A XVI)

Dr. de NICOLA

MALATTIE CUTANEE E VENEREE
VIA S. CATERINA N. 6 - Telef. 29..
Riceve: 11-12.30; 17-19.30

DISFUNZIONI SESSUALI

(Aut. Pref. Trieste 8219-27454-24/11-...)

VITA UNIVERSITARIA

Il Consorzio per l'incremento dell'istruzione a Trieste

Fin dal 1937, essendo Rettore della R. Università il gr. uff. Manlio Udina, venivano iniziate, con tutti gli Enti pubblici della regione giuliana, trattative per la costituzione di un «Consorzio per l'incremento dell'istruzione universitaria in Trieste», avente lo scopo di integrare l'opera dello Stato nel provvedere ai bisogni della R. Università di Trieste, e in particolare di conceder contributi per acquisti di materiale scientifico e didattico, o per ricerche di particolare interesse, anche a fini pratici di concreta utilità locale. Il Consorzio, che si rivelava assolutamente indispensabile per lo sviluppo della Università giuliana, acquistò ben tosto nuova importanza, quando l'Ateneo, per volontà del Duce, si arricchì di nuove Facoltà, in primo luogo di quella di giurisprudenza.

Le laboriose pratiche per la costituzione del Consorzio, pressochè ultimate dal prof. Udina nell'ultimo periodo del suo rettorato, furono poi perfezionate dal R. Commissario Ferrari con una convenzione firmata il 27 settembre 1940-XVIII. Al Consorzio, della durata di anni 50, aderirono con magnifico slancio Enti pubblici e privati delle provincie giuliane, i quali si impegnarono a conferire contributi annui cospicui, dando così palese dimostrazione del loro amore per la nostra Università.

In seguito a difficoltà di ordine vario, il Consorzio non potè iniziare subito il suo funzionamento. Peraltro il Rettore Viora, non appena nominato, iniziò subito le pratiche per la costituzione del Consiglio di amministrazione del Consorzio stesso. Con recente provvedimento il Consorzio è stato costituito, di guisa che il Consorzio potrà nel prossimo autunno iniziare il suo funzionamento a beneficio della nostra Università.

Del Consiglio di amministrazione del Consorzio sono stati chiamati a far parte i seguenti camerati: presidente il Rettore magnifico della R. Università, nob. prof. Mario E. Viora; gr. uff. avv. Remigio Tamaro, in rappresentanza del Comune di Trieste; comm. Ettore Chersi, in rappresentanza della provincia di Trieste; Ecc. sen. dott. Giorgio Pitacco, rappresentante delle provincie di Pola e di Udine; Ecc. sen. Giovanni Banelli, rappresentante delle provincie di Gorizia e di Fiume e dei comuni di Monfalcone e di Pola; cons. naz. comm. dott. Bruno Coceani, in rappresentanza del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste e delle Unioni provinciali fasciste degli industriali e dei commercianti di Trieste; gr. uff. dott. Giuseppe Stefani, in rappresentanza della Riunione Adriatica di Sicurtà e delle Assicurazioni Generali; cav. uff. dott. Carlo Scala, in rappresentanza della Cassa di Risparmio di Trieste; dott. Basilio Marassi, in rappresentanza del comune e del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Fiume; il direttore amministrativo della R. Università.

Il Consorzio, data la composizione del suo Consiglio d'amministrazione, potrà pertanto giovarsi della esperienza di insigni personalità triestine e giuliane in genere, alcune delle quali, come il cons. naz. Coceani, il gr. uff. Tamaro e il comm. Chersi, fanno già parte da oltre un ventennio dell'amministrazione universitaria. Esso sarà pertanto certamente efficace e vigoroso organo propulsore dello sviluppo della nostra Università, che, nata per volontà del Duce ad esaudimento dell'antico voto della gente giuliana, si sta rapidamente conquistando il rango che le spetta fra i massimi atenei d'Italia.

Rapporto al direttorio del G.U.F.

Il segretario del G.U.F. ha tenuto ieri sera rapporto ai componenti il Direttorio, presente il comandante interinale la Coorte universitaria «Rismondo». Dopo aver riferito sul rapporto tenuto nei giorni scorsi a Roma dal Segretario del Partito alle gerarchie del G. U. F., e aver illustrato le recenti direttive della Segreteria centrale, il dott. Doizani ha esaminato la situazione organizzativa dei vari settori, per ciascuno dei quali hanno riferito i singoli addetti, ed ha impartito infine disposizioni per il proseguimento delle attività. Particolare attenzione è stata dedicata all'organizzazione dei servizio del lavoro e dei gruppi studenti medi.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Coorte Milizia Universitaria

Tutti gli allievi ufficiali del primo e secondo periodo dei corsi A.U.C.U. appartenenti a questa Coorte, dovranno presentarsi alla sede del Comando di Trieste il giorno 30 c. m., per il ritiro del materiale di equipaggiamento.

ANNONARIA ed altre norme

Distribuzione di frattaglie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica, che oggi, 29 giugno, avrà luogo, presso le sottonotate macellerie, la prima distribuzione di frattaglie pro mese di luglio 1943 XXI. Con i successivi comunicati verranno resi noti gli ulteriori cicli distributivi. Il buono di prelevamento è il N. 237 della carta annonaria per generi alimentari vari di nuova emissione. Ecco l'elenco dei macellai rispettivamente con i numeri delle tessere e i nomi:

Num. tess. 69, nom. Ienco Pietro, località Servola 302; 47, Fabris Mario, Servola 298; 65, Gulli Francesco Servola 229; 60, Godina Pasquale, Servola 150; 33, Colautti-Monzan, via dell'Istria 150; 90, Muller-Ursini, S. M. M. Inferiore 48; 31, Ciacchi Giuseppe, via Costalunga 153; 44, Mazzarol Candido, S. M. M. Inferiore 762; 188, Simsig Maria, Servola 353; 73, Leiter Francesco, via Soncini 11; 54, Fuliani Michele, Ponte S. Anna 39; 78, Maitzen Giuseppe, Rozzol-Molin a Vento 48; 123, Rovatti Teresa, Molin a Vento 140; 6, Baldassi Leone, via dell'Istria 42; 70, Keber Antonio, Largo Pestalozzi 2; 18, Rizzian Mario, via dell'Istria 83; 178 Cooperative Operaie, via dell'Istria; 182, Cooperative Operaie, Ponziana; 62, Gropardi Arrigo, chiosco via Orlandini; 158, Tramarin Pietro, via S. Giovanni Bosco 14; 183, Scodellaro Lidia, Gretta 5; 57, Gerbi Franco, Salita di Gretta 18; 9, Barison Giovanni, via Appiari 4; 15, Rack Renato, Piazza Tra i Rivi 8; 49, Ferluga Mario, via Montorsino 7; 66, Crustin Pietro, Roiano 5; 149, Svaghel Giuseppe, via Montorsino 13; 48, Ferluga Maria via Moreri 1; 74, Cooperative Operaie, Aiaccio; 111, Punter Francesco, Gretta 309; 40, Dapretto Augusto, via Commerciale 65.

Listino prezzi massimi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica i seguenti prezzi massimi in vigore dal 28 giugno 1943-XXI:

Prodotti ortofrutticoli

	Ingrosso	minuto negozi	minuto mercato
ORTAGGI:			
Aglio secco	L. 6.30	7.70	7.40
Aglio novello	» 3.40	4.20	4.—
Asparagi normali	» 3.60	4.50	4.30
Barbabietole crude ortive	» 1.15	1.40	1.30
Bietole ed erbette in foglie	» 2.20	2.70	2.60
Bietole in cespugli ed erbette	» 1.75	2.20	2.10
Broccoli di rapa	» 2.25	2.80	2.70
Biete da costa	» 1.30	1.60	1.50
Carciofi al pezzo	» 0.95	1.20	1.10
Carote precoci	» 2.30	2.00	2.70
Cavolfiori senza torsolo e a foglia mozza	» 2.15	2.70	2.50
Cavoli broccolo	» 1.75	2.20	2.10
Cavoli cappucci	» 1.75	2.20	2.10
Cavoli rape	» 1.75	2.20	2.10
Cavoli crauto e verze	» 1.75	2.20	2.10
Cicoria di Catalogna	» 2.25	2.80	2.70
Cipolle precocissime	» 1.90	2.40	2.30
Cipolline per uso industriale	» 2.28	2.80	2.70
Cipolle selvatiche (rantagnole)	» 2.25	2.80	2.70
Fagioli da sgranare precocissimi	» 3.70	4.60	4.40
Fagiolini con filo precoci	» 3.75	4.60	4.50
Fagiolini senza filo precoci	» 4.85	6.—	5.80
Fave normali	» 2.55	3.20	3.—
Finocchi	» 1.65	2.—	1.90
Insalata di qualsiasi qualità	» 2.45	3.—	2.90
Melanzane lunghe	» 2.65	3.20	3.10
Melanzane tonde	» 2.35	2.90	2.80
Peperoni a frutto grosso e medio verdi	» 2.28	2.80	2.70
Peperoni a frutto grosso e medio gialli e rossi	» 3.20	4.—	3.80
Peperoncini verdi e rossi per sottaceti	» 3.75	4.70	4.50
Piselli mangiatutto (taccole)	» 3.80	4.60	4.50
Piselli da sgranare	» 2.95	3.60	3.50
Porri	» 2.25	2.80	2.70
Ramolacci	» 1.05	1.30	1.20
Rape	» 0.95	1.10	1.05
Ravanelli	» 2.65	3.30	3.10
Scorzanera	» 0.95	1.10	1.05
Sedani da costa	» 3.05	3.80	3.60
Spinaci senza radici con foglie intere	» 2.20	2.70	2.60
Spinaci con radici	» 1.75	2.20	2.10
Zucchine precoci	» 2.90	3.60	3.40
Zucche	» 1.45	1.80	1.70
Fiori di zucca	» 6.35	7.90	7.60
Pomodoro primaticcio	» 4.40	5.40	5.20
ERBE AROMATICHE:			
Prezzemolo con radici	» 3.15	3.90	3.70
Prezzemolo s. radici	» 3.65	4.50	4.30
Rosmarino	» 3.65	4.50	4.30
Salvia	» 3.65	4.50	4.30
Erbette rave Chioggia	» 1.70	2.10	2.—
FRUTTA FRESCA:			
Albicocche: I gruppo sup. a 10 cm.	» 3.60	4.40	4.30
II gruppo inferiori a 10 cm.	» 2.95	3.60	3.50
Ciliege: I gruppo duracine	» 4.55	5.60	5.30
II gruppo comuni molli	» 3.55	4.40	4.20
III gruppo visciole e marasconi	» 4.10	5.10	4.90
IV gruppo amarene e marasche	» 3.05	3.80	3.60
Fragole: I gruppo piccole	» 9.—	11.—	10.70
II gruppo frutto grande	» 4.60	5.60	5.50
Gelso frutto (more)	» 2.95	3.60	3.50
Lamponi	» 9.95	12.40	11.90
Fichi fioroni	» 4.25	5.20	5.—
Nespoloni	» 3.90	4.80	4.60
Nespole	» 2.90	3.60	3.40
Mele estive: I gruppo Parmena dorata: 1.a qualità (frutti con calibrat. di 16 cm. e oltre)	» 3.75	4.60	4.30
2.a qualità (frutti sotto i 16 cm.)	» 2.60	3.20	3.10
II gruppo: Gravestein e Astracan: 1.a qualità (frutti con calibrat. di 17 cm. e oltre)	» 3.50	4.30	4.20
2.a qualità (frutti sotto i 17 cm.)	» 2.55	3.20	3.—
III gruppo: qualità unica (mele da cuocere e tutte le altre varietà comunque non specific.)	» 2.45	3.—	2.90
Pere estive: I gruppo: William e Spadona (frutti con calibratura minima 16. cm)	» 325	4.—	3.90
II gruppo: pere pregiate precoci (frutti con calibratura inf. ai 16 cm.)	» 2.90	3.60	3.40
III gruppo: pere comuni precoci (comprese le moscatelle e gentili)	» 2.45	3.—	2.90
IV gruppo: p raglia (frutti sani asciutti, puliti, commestibili, esclusi i frutti immaturi e marci)	» 2.—	2.50	2.40
Prugne e susine: I gruppo	» 2.68	3.30	3.10
II gruppo	» 2.—	2.50	2.40
Arance: ovali tardive 1.a qualità	» 6.35	7.80	7.50
2.a qualità	» 6.15	7.60	7.30
Pesche 1.a qualità	» 3.65	4.40	4.30
2.a qualità	» 3.40	4.10	4.—
3.a qualità	» 2.95	3.60	3.50
AGRUMI:			
Limoni 1.a qualità	» 4.05	4.90	4.60
Limoni 2.a qualità	» 3.85	4.80	4.60
Limoni scarto commestibile e limoni da industria	» 1.15	1.40	1.35

I consumatori pretenderanno il pieno rispetto dei prezzi sopra indicati segnalando qualsiasi infrazione all'Ufficio controllo prezzi istituito presso la Sezione provinciale dell'alimentazione, via del Pesce 4, telefono 89.00.

I dettaglianti sono tenuti ad esporre bene in vista il listino dei prezzi massimi in vigore, che possono prelevare presso l'Unione provinciale fascista dei commercianti, via S. Nicolò 7, stanza 19.

> Con il tesseramento vi si vuole assicurare una quota parte, per tutti uguale, dei prodotti che sono indispensabili alla vostra famiglia.
> Combattete la borsa nera!

Versamento cedole di prenotazione per il mese di luglio

Entro oggi improrogabilmente devono essere versate all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — le cedole di prenotazione delle carni bovine e delle frattaglie per il mese di luglio.

Si avverte che, data la ristrettezza dei termini, il mancato versamento delle cedole stesse entro la giornata d'oggi determinerà la impossibilità da parte dell'Ufficio comunale di procedere alle rispettive assegnazioni per la prossima distribuzione. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

— Entro domani devono essere versate all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — le cedole di prenotazione per l'acquisto dei generi razionati nel mese di luglio. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto tanto oggi quanto domani, ultimo giorno, dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Richiesta di carte annonarie per il periodo luglio-ottobre

Per soddisfare le esigenze dei consumatori che non avessero tuttora potuto ritirare le carte annonarie luglio-ottobre, si avverte che l'Ufficio comunale di via Malcanton n. 3 sarà aperto al pubblico anche oggi dalle 8 alle 12.

Riunione dei venditori di vino

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che tutti i venditori di vino in fiaschi sono convocati alle ore 17 di domani, mercoledì, presso la sua sede, via S. Nicolò n. 7, per discutere importanti problemi di categoria.

TEATRI · CINE · RITROVI

ROSSETTI. Chiuso.
NAZIONALE. 16.15, 18.15, 20, 21.45: «Un'ora di felicità», con Heinrich George, Maria von Tasnady.
EXCELSIOR. 16, 17.35, 19.30, 21.40: «Taverna dell'oblio», R. Dary, segue doc. «Latte per una grande città».
PRINCIPE. 15: «L'allegro cantante», con M. Tasnady, T. Lingen, P. Kemp.
FILODRAMMATICO. 14.30: Inizio stagione estiva: «Don Pablo il bandito», con Fosco Giachetti, R. Corradi; e Comp. Triestina in «La mia famiglia» e Varietà. Prezzi estivi.
FENICE. 15.45, 17.25, 19.30, 21.35: «Musica proibita», con T. Gobbi, M. Mercader.
ITALIA. 14.30: «La città d'oro», film colossale, a colori meravigliosi, con Kristine Soederbaum, Kurt Meisel.
REGINA. 15: «Lascia cantare il cuore», film comicissimo, cantato, con Vivi Gioi, Alberto Rabagliati.
IMPERO. 15: «Sant'Elena, piccola isola», con Ruggero Ruggeri e C. Candiani.
REALE. 14.30: «Malombra», con Isa Miranda e Andrea Checchi.
GARIBALDI. 15: «Inferno giallo», con Fosco Giachetti e Maria de Tasnady. Grande successo.
MASSIMO. 15: «Le vie del cuore», bellissimo, con Maria di San Servolo, Clara Calamai, Adriano Rimoldi.
NOVO CINE. 14.30: «La casa del peccato», con Alida Valli e A. Nazzari.
MODERNO. 16: «Prigione senza sbarre», con la bravissima Corinne Luchaire.
ODEON. 14: «Vecchia Vienna», con Paul Hoerbiger e Hilde Weissner. Splendido.
ARMONIA. 14.30: «Mille e una notte», Z. Szeleczki e Varietà.
SAVOIA. 14: «La signora del terzo piano», con Henny Porten.
MARCONI. 14, all'aperto 21.30: «La vergine del lago», con Clara Tolnay.
RADIO. 14: «Pia de' Tolomei», Germana Paolieri, C. Tamberlani, N. Crisman.
VITTORIA. All'aperto 21.15: «Il peccato di papà», Hans Moser, Teo Lingen.
CENTRALE. 14: «Donne e carneficl», avventura, spionaggio, con H. Albers.
ADUA. 14: «Il controllore dei vagoniletto» con Danielle Darrieux e Albert Prejan.
VENEZIA. 15.30: «Senza famiglia», Vanni Marcoux, Robert Lynen.
CARDUCCI. 14: «Il fornaretto di Venezia», Calamai, Villa, Valenti, capolav.
BELVEDERE. 14: «Papà cerca moglie», con Heinz Rühmann e Carola Hoehn.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. 20.45: «La notte dell'incendio», con R. Richardson.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Ripudiata», con Libertad Lamarque, A. Frusta.
CIRCO TOGNI (Montebello, ex campo sport. Un. Triest.). 21: Unica rappr.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel 30-55). Ambiente ideale. Musica riprodotta.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Cucina sceltissima Musica riprodotta

Dopolavoro Mutua impiegati. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno alpino di Sappada per i mesi di luglio e agosto. Informazioni il martedì e venerdì, in via Palestrina 3-II.

Orario delle farmacie. Oggi, festa dei SS. Pietro e Paolo, le farmacie chiuderanno alle ore 13. Nel pomeriggio rimarranno aperte soltanto le farmacie del 1.o turno, e cioè: «All'Alabarda», via C. Bolli 1; «All'Annunziata», via Negrelli 18; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 5-a; Benussi, via Cavana 11; Godina, dell'Istituto di previdenza «Michele Bianchi», via Ginnastica 6; Millo, via Buonarroti 11; «Alla Minerva», piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Ciano 15; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Ente mutualità fascista (già Associazione mutua impiegati). Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle ore 8 alle 18) per sole visite urgenti: dottor Ruggero Ruzzier, via Machiavelli 17.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Sbandamento

— E' perchè li conosco, so che gente è!

Ripetuta due o tre volte, ad alta voce, la frase — una frase senza importanza per lui — costrinse Antonino Giureconsulto a voltarsi contro voglia. Quelle parole venivano da un gruppo di quattro rumorosi omaracci rurali, gente che, in giornata di mercato, scende in città, conviene sul campo della fiera e si ritrova poi in trattoria.

Bisogna dire subito che Antonino Giureconsulto quel giorno era tremendamente annoiato. Si trovava a fare colazione fuori di casa, non di sua volontà: chi lo aveva spinto a fare questo era stato un gesto di improvvisa ribellione. «Imparerà», diceva tra sè ogni tanto. Chi, poi, doveva imparare, questo lo sapeva soltanto lui.

Annoiato era anche per il fatto che, sedutosi ad un tavolo sgombro, tutto per sè, dopo un po' non aveva potuto dire di no al cameriere, il quale, a motivo dell'affollamento, gli aveva chiesto permesso per dar modo che si accomodassero al suo tavolo due persone: un uomo e una donna.

Egli, che leggeva il giornale, fece cenno di sì col capo, senza guardare in faccia i due ospiti che, naturalmente, occupati nelle cose loro, non se ne diedero neppure della sua presenza.

Lei era giovane, molto allegra. L'uomo, più composto.

Pur insistendo con la testa dentro il giornale, a un certo momento Giureconsulto si trovò a non poter più oltre disinteressarsi di quei due e, sbirciandoli da sopra la pagina, cominciò a considerarli, scivolando quindi nel solito giuoco interiore e nella modesta ginnastica delle supposizioni. Come sempre, in quelle circostanze sentiva affiorar le parole del Saggio, che l'ammonivano a non ricercare curiosamente i fatti altrui. «Figliuolo», si ripeteva mentalmente, «non voler essere curioso, nè ti addossare inutili cure. Che importa questa o quella cosa? Che ti preme il sapere, se quegli sia di tale o di tal'altra qualità, o se questi operi e parli in questo o in quel modo? Tu non sei obbligato a rispondere per altri. Perchè dunque te ne impicci?»

Appunto: perchè se ne impicciava?

Ma, intanto, si chiedeva: «Marito e moglie?». Poi, borbottava: «No, stupido: non vedi? Lei, sì, ha la *fede*. Lui, no». E, fatta la constatazione, ecco, immediato, l'apprezzamento: «La solita storia. Perchè lei porta quella *fede*? Bè, potrebbe essere una donna sposata e poi divisa. Ma, quand'è di servizio non potrebbe togliersela?».

Mentre così fantasticava, la donna ordinò la colazione. Si capiva che conosceva l'ambiente, era pratica degli usi della locanda.

Come continuando il suo discorso segreto: «E se, viceversa, quella *fede* fosse proprio l'arma di servizio?», ecco che Antonino Giureconsulto si sentiva preso nel cerchio del suo vaneggiare; e, per lui, oramai, quelle di quei due non sarebbero state che parole le quali andavano ad aggiungersi alle altre cose che il suo fervore formulava. Opponeva ancora un'ultima resistenza agli inviti della curiosità malsana; voleva mettere in pratica i proponimenti che pur aveva sempre presenti, ma è che egli si piccava anche di drammaturgia tra l'altre cose, e il teatro — diceva — è il riflesso della vita. Cosicchè, come preso dall'insieme favorevole delle cose, si lasciò trascinare dal proibito piacere. «Sentiremo i discorsi di questi due», si disse, «e, giacchè siamo qui in tal modo aggiustati, trascriviamoli questi discorsi. Potrebbe uscirne un *dialogo* interessante.»

Così annotò che, al giungere del cameriere con le vivande, la donna, chinando la testa sulla pietanza, nell'atto di fiutarla, disse:

— Non so se mi piacerà.

L'uomo versò da bere.

Non facevano discorsi complicati, impegnativi. Era gente di semplice pensare, gente pratica. Parlavano per frasi staccate. Staccati sembravano anch'essi. Non si comportavano come i comuni individui in avventura che, un boccone e un sorriso, guardano in giro ad ogni momento, circospetti, per vedere se gli altri li guardano; e, vista la inutilità di continuare ad osservare gli altri, cominciano a capire che è meglio pensare ai fatti propri. Forse (ma neanche supporlo!) non si toccavano neppure i piedi sotto la tavola. Erano decisamente due svogliati, due sazi dell'amore, che tiravano a mangiare. Nient'altro.

Nel tempo che Giureconsulto prendeva appunti o, soprapensiero, stava gomiti sul tavolo e matita in bocca, a osservarli facendo finta di niente, quelli finivano di mangiare.

L'uomo trasse un pacchetto di sigarette.

Accesero.

— Te lo fumi quel pacchetto? — disse lei. E, distratta, guardando in giro, senza badare alla risposta, soggiunse: — Io non capisco perchè suonino questa musica alla radio.

L'uomo sembrava assorto. Volò la testa dalla parte dove la donna guardava e disse:

— Osserva come è seria quella bionda.

Dopo un po' si misero a parlare in confidenza. Viso contro viso, mano in alto, sollevata, a stringere fra le dita la sigaretta, conversavano a bassa voce.

Forse quelle che si dicevano erano le cose che più avrebbero interessato Giureconsulto, il quale cercava di sporgersi in avanti col torace, fingendo di prendere qualcosa dall'altra parte del tavolo; ma non gli riuscì ad afferrare che qualche frase.

Diceva l'uomo:

— Vedrai come va a finire questa faccenda. Sono tre anni che faccio all'amore. Vuoi vedere le lettere? Sta a Milano. Si chiama Silvana.

— Io — diceva lei — ho un amante. Però mi faccio desiderare.

E Giureconsulto completava quella confessione aggiungendo di suo che, se quella donna, oltre agli altri, aveva un amante, era giusto che l'uomo col quale si trovava a tavola non fosse l'idolo del suo cuore. Costui era semplicemente uno di coloro con cui le donne, che si dicono e giurano di essere fedeli ad un solo amore — esse, professioniste dell'amore — non credono di commettere tradimento anche se con costoro vanno in gita sul monte, nel bosco, al mare; vanno al cinematografo nel pomeriggio stracco, a colazione. E se, oltre a questo, che tuttavia potrebbe conservare ancora un certo sapore di sottile piacere, dato che tutto il resto è volgare esperienza diurna e notturna della quale se ne ha fin sopra e sotto i capelli, la donna volesse magari riposare le stanche membra con colui che le è compagno di un giorno, neppure allora c'è infedeltà e tradimento, perchè sonno significa innocenza; e se risveglio, anzitempo, c'è, col conseguente indugiare ecco agire lo sdoppiamento: la donna del risveglio non era lei, o, se l'io e il non io non attacca, ammetterà, sì, che era lei, ma non per gioire, bensì per soffrire, perchè ad ogni istante il volto dell'amato, gli occhi suoi, spalancati, erano lì, nel chiaro mattino, a guastarle la festa.

L'uomo domandò il conto.

Lei ci faceva la cantatina.

«E' serena, la sgualdrinella», pensò Giureconsulto, preso ancor più nel giro paradossale del suo interno monologare. Poi, in opposizione a quella invettiva, proruppe dentro di sè: «Sgualdrinella: che m'è uscito detto? Perchè quella ragazza è allegra, e questa sua allegria la dimostra offrendola in dono agli uomini, io la offendo? Ma, benedetta! Non è forse il suo un modo invocato per vivere la vita? Non è quella, anche, la vita? Tutto ciò che noi facciamo, non è fatto, forse, in funzione di certi momenti di nostra vita? Quell'altra, la vita usuale, tra i nostri simili e le nostre comuni occupazioni, non è vita falsa o, per lo meno, tempo di attesa? E non è ipocrisia il nostro quotidiano operare considerato sul piano della presenza morale? A voler stare alle regole, la nostra è tutta una vita di sacrificio. E chi riesce a stare senza fatica, dentro quelle regole, è un essere fra i più fortunati. E chi ha sangue da non poterci stare, e tuttavia resiste, e vince, costui è un martire.

Colei che faceva la cantatina, non doveva saper niente di tutto questo; l'avesse anche saputo non le importava nulla: viveva. Essa costituiva il pretesto per una evasione. Forse non siamo, noi, prigionieri ognora intenti a segare le sbarre della finestra della nostra cella?

Ma perchè allora la libertà così guadagnata, ci mette addosso tanta paura?

Decisamente Antonino Giureconsulto oltrepassava i limiti di ogni logico ragionare. Forse aveva anche bevuto.

Venne il cameriere col conto.

La ragazza si faceva la faccia.

— Contenta? — domandò il cameriere.

— Mica tanto — disse lei, mentre col dito si passava il rosso sulle labbra.

— Perchè, signorina?

— Meno male che adesso mi chiama signorina.

— A ognuno il suo. — commentò, riassumendo, l'altro, allungando il denaro.

Ora il cameriere era intento a sparecchiare.

Il locale andava sfollandosi.

La ragazza gli disse:

— Siete brutto —. Ma, tutta soddisfatta, dopo un po', soggiunse: — Sì, che siete un bel giovanotto!

Così il «bel giovanotto», salvietta sull'avambraccio, l'aiutò a indossare il giubbetto, e lei gli fece una bella smorfia.

La familiarità di quella donna col cameriere, quella smorfia, fecero ricordare a Giureconsulto che una volta gli era accaduto qualcosa di simile in un albergo. Era mattino. Egli aveva ordinato la colazione in camera. Venne il cameriere, che fermò il vassoio sul tavolo. Lui, Giureconsulto, era allo specchio. Si faceva la barba. Ma vide, riflesso nello specchio, vide, non visto, una cosa che non avrebbe dimenticato mai più: vide cioè lo sguardo concupiscente e timido del cameriere che, uscendo, rinchiudeva l'uscio, fisso là, nel mucchio disfatto del letto dove Venere giaceva. E, la svergognata, che aveva visto, rideva. Allora il sangue gli aveva dato uno dei suoi improvvisi tuffi. Se non fosse stato per il timore delle conseguenze di uno scandalo in albergo, lui, Antonino Giureconsulto, uomo libero e matto, gliela avrebbe ceduta quella Venere, che aveva comprata e di cui non era contento; dopo, non era mai contento.

L'uomo s'incamminò per uscire. Anche lei s'avviò, leggera.

Ma, nell'andarsene, una occhiata di compatimento volle buttarla verso Antonino, quale compenso per non averla mai guardata o almeno, così, lui credeva, nel pensiero di lei, d'aver agito).

Egli invece volle ricambiarla con un palese sguardo d'invidia per quella sua serenità carpita agli Dei, proprio rubata.

Rimasto solo, si sorprese a dire:

— Quando sarà consentito anche a me di fare il *ladro* in letizia?

Poi si guardò d'attorno. Se ne accorse che non era solo. I quattro erano ancora lì, rossi di cibo e di contentezza. Facevano il chilo, in silenzio. Uno di loro continuava a borbottare:

— E' bene perchè li conosco, so che gente è.

«Beati loro», concluse Antonino Giureconsulto andandosene (dove sarebbe andato, in quel deserto pomeriggio, con tanta malinconica euforia; ahimè! dove?), «beati loro che, come i quattro evangelisti, posseggono il dono della conoscenza».

Luigi Pasquini

Il film "La nave bianca,, segnalato dal Governo tedesco

Roma, 28

Il film italiano «La nave bianca», di produzione Scalera, ha ottenuto recentemente dal Governo tedesco i massimi predicati di «Staatspolitisch und Kuenstlerisch Wervoll; Jugendwark; Feiertagfrei» (film di valore politico, di pregio artistico, di speciale valore per la gioventù, ammesso anche per i giovani per tutte le ricorrenze festive).

Due vagoni carichi di granate esplodono in una stazione del Canadà

Buenos Aires, 28

Due vagoni ferroviari carichi di granate di artiglierie sono esplosi nella stazione di Grand Junkion, nel Canadà. Pallottole di shappnel sono state lanciate in grande quantità su una parte della cittadina. Per olre 4 ore si sono susseguite le esplosioni che hanno provocato un notevole panico. Si devono lamentare numerosi feriti, alquanti dei quali gravi.

Gli artisti giuliani alla quarta Triveneta

Venezia, 28

Ci sia perdonato se la rassegna dell'ampia e bella mostra d'arte che s'è inaugurata nei padiglioni della Biennale sarà da noi aperta con un rapido accenno agli artisti giuliani che speriamo possa almeno essere compieta. Rapido necessariamente, poichè essi sono in numero che supera ogni loro precedente presentazione fuori di casa, e ci sono di pieno diritto, dacchè la Triveneta è manifestazione sindacale di tutte le forze artistiche operanti nella vasta regione delle Venezie. In qualche padiglione, per esempio nel terzo (che normalmente è quello dell'Olanda), i giuliani sono addirittura preponderanti; nel secondo (quello del Belgio) hanno parte ragguardevole; a una buona rappresentanza hanno anche nel primo (il grande padiglione della Spagna), dove preminenti sono le provincie venete d'Occidente, mentre Venezia ha sua signoria nel secondo.

Triestini sparsi

Incominciamo, per non fare questione di primati, da questi triestini sparsi nel primo padiglione. E proprio da Gianni Brumatti, che alla prova della numerazione, ha estratto i numeri più bassi. Di lui tra delicatissimi paesaggi carsici, ben timbrati nel colore più del consueto, ciò che li fa tosto notare con piacere dai conoscitori. Poco lunge, c'è Djalma Stultus, artista che anche in una grande esposizione si riconosce da lontano, tanto chiara e robusta è la sua voce. Uno Stultus senza figure: ma con quello stesso carattere monumentale nei pezzi di natura e di natura morta che egli scandisce. E poi un terzo, Romano Rossini: tre opere egli pure, tre atmosfere, grigi di pioggia e luce primaverile, e danno quel senso di cose venute non da maniere, ma dalla freschezza del cuore, che è tutto proprio di lui. Carlo Pacifico, oggi veneziano, ma che per parecchi anni espose a Trieste, ha qui pure un suo buon paesaggio carsico. In uno stanzino d'angolo troviamo Giuseppe Superina, con un quadro assai singolare, «Contrasto di case», che attira l'attenzione anche per il bizzarro soggetto. E in uno di questi stanzini ci sono pure Bruna Beltrame e Oreste Dorbes, la prima col suo bellissimo autoritratto, (speriamo sia messo ora in miglior luce), l'altro con un vigoroso paesaggio carsico. Ancora in uno di questi angoli del padiglione troveremo altre persone di nostra conoscenza, Piero Lucano, con uno dei suoi nudi dorati, di così bel disegno, che egli offerse nella sua ultima personale, Cesare Sofianopulo, altro disegnatore, con un arguto ritratto di signora dai particolari di finitezza miniata, Orfeo Toppi, con «Mani operose», onesta immagine romantica di fanciulla che cuce, Fides Battigelli d'Orlandi col suo «Angelo», che figura assai bene anche qui, e l'istriano Giuseppe Martinello con una campagna verde su cui si rizzano esclamativi cipressi. In altra sala incontreremo un giovane artista nostro, Adelchi Concilia, a cui fa molto onore la figura di donna presentata con ottima resa della forma in un'atmosfera velata, che addorme le tinte. Tra gli scultori vediamo Mariano Palmin, con un convincente ritratto.

Nel padiglione centrale

Cinque mostre importanti di pittori nostri ci attendono nel padiglione centrale. Fiume, Bergagna, Moro, Righi e Spacal. Due ritratti femminili e una luminosa visione dell'insenatura di Grignano ha Napoleone Fiumi: uno dei due ritratti, quello della madre, tutto in nero, agile, lieve, espressivo è senz'altro la cosa più bella che di lui abbiamo veduto mai e certo una delle più belle di questa mostra. Vittorio Bergagna, tosto riconoscibile alla sua maestria nel giuoco dei riflessi, delle trasparenze, delle scintillazioni del colore, si è scelto due temi molto ricchi e complessi, uno dei quali dominato dall'ingenua festosità d'una seggiola azzurra, l'altro da una sfida di specchi e di vetri; e il terzo quadro è la visione di quell'angolo di Trieste che il pittore scorge dalla sua casa sul colle di San Giusto. I tre quadri di Giuseppe Moro furono tutti tra i più ammirati della recente sua mostra personale: la casetta con la pergola di glicine, la natura morta centrata su la borsetta nera, e quel ritorno del viandante al villaggio, tra le montagne brune e rosa sintetiche, che qui acquista, in bella luce, una ideale solennità e purità. Di Federico Righi, che da tre anni è sotto le armi, anzi su la linea del fuoco, si vedono qui per la prima volta alcune delle sue cose più belle, che noi triestini già conosciamo, e grande è l'ammirazione che suscitano il nudo di donna incompiuto, il semplice e austero ritratto del pittore Fantoni, e le vigorose nature morte, eseguite sul fronte croato, nonchè il fulgido colorito del bozzetto per un quadro con figure femminee di bagnanti. Luigi Spacal, naturalmente, non abbandona la sua personale stilizzazione decorativa, che gli ha dato notorietà; essa anche qui si afferma, forse anche con una maggior profondità di appunti pittorici. Ma accanto a queste cinque mostre maggiori, dobbiamo ricordare anche quella d'una concittadina, Neera Gatti, che si presenta assai bene; ha nelle sue figure una lievità delicata, un contenersi al giusto punto tra realtà e mistero, che dà tanto più spicco a qualche momento più vibrato della sua sensibilità, come la bocca viva della figura dormiente.

Ma non passeremo alle sculture prima d'una guardata ai dipinti di un artista che ci tiene alla sua friulanità originaria, Fabio Mauroner, il chiaro studioso dell'acquaforte, un nipote del capitano garibaldino Leopoldo Mauroner, che fu poi deputato di Trieste. Anche le sue pitture son molto belle: chiare, fresche e dolci acque con riflessi di felici sponde sotto i lucidi spazi dell'aria.

Qui, nella grande sala piena di sculture, vediamo anche gli scultori che oggi tengono alto il nome di Trieste. Mascherini, benchè molto impegnato per la sua sala di Roma, e per altre commissioni in corso, ha pur potuto mandare a Venezia una delle sue figure femminili accasciate dove è tanto impressionante la fermezza della struttura, l'organica unità raggiunta dal sentimento statuario, e accompagnandola con un bronzetto dal caratteristico movimento vivo. Ugo Carà è rappresentato da una delle sue statue più pensate, più sciolte in loro virile eleganza, e più belle, l'«Uomo al mare»; e due piccoli bronzi la scortano, il «Pugile» e una «Corinna», un nudo seduto, che sono anch'esse tra le espressioni più pure dell'artista. E con esse gareggiano il gentile bronzetto «Femminilità» del Psacaropulo e un'altra opera di questo nostro giovane e valente scultore. Due bronzetti, uno dei quali rimasto nelle condizioni dell'abbozzo, pur significativo, attestano anche a Venezia il valore del goriziano Mario Sartori. Ferruccio Patuna ha una statuetta di bronzo, un nudo femminile, un po' stilizzato, ma molto elegante; Tristano Alberti pure un ottimo nudo.

Nel padiglione giuliano

Chiamiamo giuliano il terzo padiglione: tanto vi sono numerosi gli incontri con artisti delle nostre provincie. Anche qui tutta una serie di pittori che hanno la loro parete o fanno centro di pareti con parecchie opere: Levier, De Finetti, Noulian, Sambo, Sbisà, Orlando, Fantoni. La visività fulminea di Levier, la forza di quelle sue esplosioni cromatiche, sono espresse in un ritratto e in due paesaggi su cui scattano le sorprese della luce. E' il più forte dei nostri pittori, e trova anche qui, tra i conoscitori, chi sa valutarlo. Una mostra molto apprezzata è quella di Gino de Finetti, chè presenta uno dei suoi quadri di più scaltrita esperienza, il «Cavallo al salto» nell'atmosfera polverosa del maneggio; alla bella composizione fanno scorta una opulenta natura morta «L'urna dorata» e un gruppo di fiori. Noulian si rivede con gioia, dopo parecchi anni, a Venezia; è sempre un bel costruttore e coloritore dei suoi paesaggi, e ha una marina, un angolo del porto di Trieste, dove c'è un mare dall'azzurrità densa e profonda; uno dei più forti quadri di mare in questa esposizione. Sambo, nel suo quadro maggiore, «La poltrona verde», mostra una equilibrata larghezza della fattura che anche meglio si gusterebbe in una sala più ariosa, più ampia; il suo quadro di fiori che spiovono quasi spumeggiando dal vaso bianco è una delle più seducenti pagine di colorito che egli abbia creato mai. Carlo Sbisà, nelle sue descrizioni che idealizzano le cose con quel disegno nitido, quel colorire lindo e pulito, quel religioso amore, quei cauti accordi, è sempre un artista che persuade della sua nobiltà. Orlando si presenta con una fila di quadri — un ritratto femminile, fiori, natura morta, paesaggio — svolgendovi una pittura omogenea, solida, costrutta, che mantiene egregiamente i suoi valori nell'ampia sala e si fa stimare per probità. Fantoni ha per sè tutta una parete nella saletta degli acquarellisti, e vi fa valere la immediata e concisa sicurezza delle sue sensazioni di colore.

Un gran numero di altri pittori nostri s'incontrano nelle sale. Sofianopulo col suo nudo di donna dal disegno impeccabile, Bastianutto con due quadri dove ci sono grandi finezze di sviluppi tonali, Amalia Glanzman che ha un vero successo personale per il risoluto estro con cui è dipinta la sua ballerina alla Degor, Manlio Cappellato, che sa dare plasticità e giusto tono alle sue impressioni di paesaggio, Giuseppe Cesar, sfrenato e caotico nelle prove di colore della sua natura morta, ma delicato, e si potrebbe dire delizioso, nelle fini trasparenze del suo ritratto di giovinetta, Aurelio Lucchesi con la profondità sua di sentimento trasfusa nel colore, Ciro Garzolini, buon paesista della generazione anziana, e accanto a lui, giovanissima, Alice Psacaropulo, piena di trasognate trasparenze nel suo quadro «Cortile» e confessante con bravura la sua scuola casoratiana nel «Nudo». La lista però non è finita: ecco Albino Brandolin, che nelle nature morte ha buoni avvicinamenti di colori ed anche nel ritratto è simpatico, e Virgilio Pitscheider col «Ritratto d'artista» già veduto a Trieste, e Romeo Daneo con una figura assai bene caratterizzata e tenuta pittoricamente in una nota assai sobria, Margherita Bèmbina, che ha così buone doti, pur non ancora scaltrite a imporsi nelle esposizioni, Maddalena Springer col solido ritratto già veduto in una mostra triestina, Iolanda Ballarin, da Pola, pittrice di buon accento, specialmente nella natura morta, Guido Fulignot con un ritratto di signora dipinta con elegante scioltezza, Renato Daulo, temperamento vigoroso di coloritore, Cesare Cuccoli limpido e onesto nel suo ritratto di giovinetta, Arturo Finazzer, sempre provetto nei notturni, e finalmente Maria Lupieri, il cui brioso spirito, originale nelle invenzioni come nelle colorazioni, ha anche qui il successo che non abbandona mai le sue composizioni fantastiche.

Ancora sculture, acquarelli e bianco e nero

In questo terzo padiglione, la scultura giuliana accoglie il visitatore fin dall'ingresso. Ritta in mezzo al vestibolo, gli viene incontro, asciutta e snella, la figura della «Pattinatrice», una delle migliori statuine di Luigi Zorzut. Di Tristano Alberti c'è il ritratto della madre, assai nobile ed espressivo; di Teodoro Russo il ritratto di Edgardo Sambo, che resta una delle sue migliori opere, e un altro studio di testa; di Tullio Tamaro la bella testa femminile già da noi ammirata, di Luigi Mandich un lodevole ritratto.

Due sale di questo padiglione sono dedicate all'acquarello e al bianco e nero. Quella dove l'acquarello predomina ci offre, insieme col Fantoni, due forti acquarellisti nostri: il Meng, personalissimo, non solo per il colore, ma per i segni in cui scrive il paesaggio, non sintetico, ma pure abbreviativo, e il Giordani, il cui robusto impressionismo raggiunge pure (si guardi la veduta di Trieste) un'intuizione assai moderna della natura. All'estrema sintesi della notazione tende nei suoi piccoli acquarelli Nino Perizi. Invece Gigi Vidris, nei suoi disegni colorati, sempre di tendenza caricaturale, mira al finito e rifinito, all'ingrossamento delle note caratteristiche. Un gusto assai moderno, dell'improvviso, dell'involontario, ha Maria Kandus nei tocchi d'acquarello che lascia cascare su le sue foglie e i suoi fiori.

Ritroveremo Gigi Vidris nel bianco e nero; ci ritroveremo anche il Perizi, con un bel disegno; e con loro Carlo Pacifico, che ben conosciamo per lodevoli xilografie, e Riccardo Colonni, che ha un disegno di guerra, una marcia di carri armati, molto riuscito. Può darsi che, nella selva del bianco e nero, qualche giuliano ci sia ancora... Ma il catalogo ci dice di no: e allora questa rassegna è finita.

Silvio Benco

LIBRI RICEVUTI

Paolo Toschi: «Le fiabe nordiche». Edizioni Italiane, Roma.

LE ULTIME DELLA NOTTE

LA CONFERMA DEI FATTI

Una battuta d'arresto dell'impeto aereo anglo-americano

Le ingenti perdite del nemico si fanno sentire - Hore Belisha si fa eco della delusione dell'opinione pubblica

Berlino, 28

Le previsioni degli ambienti militari berlinesi sulle inevitabili ripercussioni delle eccezionali perdite di questi ultimi giorni subite dall'aviazione anglo-americana sul fronte occidentale, hanno avuto la conferma dei fatti. L'attività aerea contro la Germania e i territori occupati ha improvvisamente registrato nelle ultime 48 ore un'interruzione quasi completa.

Una pausa forzata

Trattasi indubbiamente di una manifestazione passeggera, di una battuta d'arresto. Si sottolinea però a Berlino l'evidente correlazione che sussiste tra il subitaneo affievolirsi dell'impeto aereo nemico e l'altissima potenza dimostrata dalla difesa germanica.

Le impressionanti perdite subite hanno costretto gli avversari a imporsi una pausa. Secondo la *Nachtausgabe*, è probabile anche che, unitamente ad altri fattori, il drammatico tributo che l'aviazione nemica ha dovuto pagare per le incursioni diurne e notturne abbia indotto i dirigenti militari anglosassoni a rivedere il piano di operazioni.

Il giornale ne vede la conferma in taluni articoli pubblicati dalla stampa londinese, e segnatamente in ciò che scrive Hore Belisha, il quale si chiede come sia possibile controbattere la delusione determinata nell'opinione pubblica dal rinvio delle operazioni di invasione. Subito dopo l'occupazione di Pantelleria, scrive l'ex ministro della Guerra, si era fatto credere che grandi avvenimenti erano imminenti non solo nel Mediterraneo ma anche su altri fronti terrestri, e invece oggi ci si accorge che la realizzazione dei piani predisposti richiede per lo meno dei preparativi assai più vasti di quelli che si riteneva.

E' chiaro, osserva la *Nachtausgabe*, che queste considerazioni non solo sono rivolte al pubblico ma anche all'indirizzo di Mosca, da dove giusto ieri, col messaggio-risposta di Stalin a Roosevelt, è partita una nuova esortazione agli alleati a creare il secondo fronte. Se si tengono presenti alcune altre manifestazioni nel campo avversario, tra cui una nuova campagna rivolta ad alimentare la speranza di un intervento della Turchia, si ha l'impressione che la propaganda nemica stia trasferendo sistematicamente il proprio epicentro per così dire dal terreno militare a quello delle manovre politiche, proprio come si verificò nell'estate dello scorso anno.

Con ciò non è detto, fa notare la *Nachtausgabe*, che Londra e Washington abbiano rinunciato all'attuazione dei loro progetti militari; è incontestabile però che in questo ultimo periodo non si sono realizzate determinate speranze, sulle quali il nemico faceva molto affidamento; in primo luogo è per quel che riguarda la resistenza morale del popolo italiano, che le Potenze anglosassoni hanno capito di essersi sbagliate. Il secondo errore si è rivelato con l'insospettata reazione della difesa tedesca che ha mostrato di saper ben opporsi ai bombardamenti terroristici.

La guerra sottomarina

Altro tema ampiamente trattato dai commentatori berlinesi è quello della lotta contro il traffico marittimo. Il mese di giugno sta per finire e, come è noto, sinora risultano colate a picco soltanto 60.000 tonnellate di naviglio. Senza entrare nel merito delle ragioni strategiche che possono essere la causa più profonda dell'apparente inattività dei sottomarini tedeschi in questo mese, gli osservatori tedeschi analizzano il fattore nuovo da un punto di vista generale.

Il critico militare della *National Zeitung*, Bongartz, ricorda che quello che conta è il risultato finale e non i bilanci mensili. E' inevitabile ed anzi naturale che subentri una fase nuova non appena l'iniziale superiorità tecnica o tattica delle due parti ha già dato il massimo rendimento possibile. In una guerra come quella presente nella quale tutte le grandi Potenze belligeranti posseggono un apparato bellico imponente, il fattore sorpresa determina dalla parte dell'avversario un graduale adattamento alla situazione nuova e, in un secondo tempo, la controsorpresa.

La superiorità di un'arma è sempre temporanea; può durare più o meno a lungo ma finisce inevitabilmente con lo scomparire e vuole essere continuamente riconquistata; conservarla definitivamente è impossibile. Risulta così un incessante avvicendarsi di alti e di bassi. La fase discendente può venire all'improvviso se l'avversario entra in campo subitamente con grandi schieramenti di nuovi mezzi difensivi.

Il metodo Dönitz

Gli spettacolosi successi conseguiti dai sottomarini germanici nel 1942 e nel primo trimestre di quest'anno erano essenzialmente il risultato del successo tattico e strategico determinato da un nuovo sistema di tattica, il metodo Dönitz, che ha nettamente debellato i sistemi difensivi del nemico creando infine una crisi mortale che ha costretto l'avversario a compiere uno sforzo formidabile.

Fu così che gli Anglosassoni si decisero a realizzare un immenso spiegamento di aeroplani, il nuovo metodo di lotta antisommergibili. Ma non bisogna dimenticare che è stato soltanto dopo che 31 milioni di tonnellate già erano finite in fondo al mare, che la curva degli affondamenti ha cominciato a segnare un regresso.

Abbiamo così un avversario che si difende mobilitando tutte le proprie energie appunto per i piani di difesa, mentre l'attaccante che ha sempre comprovato la propria elasticità si appresta dal canto suo a nuove sorprese. La diminuzione degli affondamenti, verificatasi a parecchie riprese nel 1941, suscitò, a suo tempo, una certa delusione: considerata sotto la visuale odierna, essa non ha nessuna importanza. Lo stesso vale per la situazione di oggi. E' soltanto distaccandosi nel tempo che è possibile valutare le cose esattamente.

Questione di tempo

L'ultima guerra mondiale ebbe termine in un momento di depressione della lotta sottomarina ma già l'attaccante stava per lanciare una nuova ondata e se avesse avuto il tempo e l'energia necessaria, indubbiamente avrebbe finito per trionfare. Nella guerra moderna, se ogni arma di offesa determina la controarma di difesa, è chiaro che anche quest'ultima determina a sua volta un rinnovato potenziamento dell'attacco.

Il problema si fa sempre più difficile, è vero, perchè il cozzo fra attacco e difesa assume proporzioni gigantesche, ma trattasi, in ultima analisi, soltanto di questione di tempo, il tempo necessario cioè per prepararsi nuovamente all'offensiva o forse anche, osserva Bongartz, per sottrarre i sottomarini a pericoli inutili e provvederli di nuovi mezzi tecnici o procedere ad un nuovo schieramento tattico.

Tauiero Zuiberti

Situazione confusa negli Stati Uniti

La censura per l'estero è stata inasprita - Incerto atteggiamento dei minatori scioperanti

Lisbona, 28

Da circa 48 ore si hanno poche notizie dagli Stati Uniti per quanto concerne la situazione interna che pare debba essere piuttosto confusa e agitata. E' il meno che si possa dire poichè i brevi dispacci che si hanno stasera non riferiscono che a denti stretti su quella che è la situazione e se ne deve concludere che la censura sia stata più che mai inasprita. Comunque i dispacci da Washington precisano che la situazione interna appare molto seria.

Una frustata sul viso

Ci si domanda fra l'altro in quale modo potrà essere applicata praticamente la nuova legge antisciopero considerato che sabato vi erano ancora negli Stati Uniti mezzo milione di scioperanti. Da sabato l'astensione dal lavoro è stata completa. Coloro che sono in grado di giudicare la situazione affermano che Roosevelt ha subito la più grave sconfitta da quando egli è entrato alla Casa Bianca.

La New York Herald Tribune *scrive che la risposta del Senato e della Camera dei rappresentanti è stata come una frustata in pieno viso di cui non si ha nessun esempio nella storia americana. Il giornale aggiunge che il voto deve essere interpretato come una manifestazione di indipendenza del Congresso e come l'espressione della suaamarezza per l'atteggiamento di certe organizzazioni sindacali.*

Un altro corrispondente afferma che la decisione del Congresso appare confusa non soltanto per quanto concerne la politica sociale ma anche la politica interna americana. Il partito repubblicano vede nel voto una grave disfatta per Roosevelt. In genere si crede si tratti di un preludio alla campagna elettorale che si inizia così in condizioni non molto favorevoli per Roosevelt.

Levis è gongolante

John Lewis e con lui tutti i capi dei Sindacati sono gongolanti. Essi affermano che Roosevelt è il nemico n. 1 dei minatori. A tarda ora della sera un dispaccio da New York dice: Secondo i rapporti pervenuti dai diversi Stati minerari si è verificato un ampio ritorno al lavoro dei minatori. Nella Pennsylvania l'atteggiamento di una parte dei minatori è però ancora incerto e un certo numero di miniere appartenenti all' officine siderurgiche sono ancora chiuse e dei picchetti di scioperanti montano la guardia dinanzi ai pozzi. In parecchi casi i minatori non si sono recati al lavoro benchè i Sindacati abbiano votato in genere la ripresa del lavoro. Per contro la Pittsburg Co. ha annunciato che 12 su 16 miniere da essa possedute hanno ripreso il lavoro sia pure parzialmente con una affluenza di minatori due volte maggiore di venerdì scorso.

Un altro dispaccio dice che il segretario agli Interni, Lckes, ha dichiarato che la commissione apposita alla Camera dei rappresentanti non progetta di nazionalizzare l'industria carbonifera. Il Governo spera di restituire le miniere ai loro proprietari il più presto possibile. Ickes ha detto di non poter dire quando ciò avverrà.

Anche un cittadino turco tra le vittime di Katyn

Smolensk, 28

Dall'esame degli atti rinvenuti a Katyn è risultato che tra le vittime della Ghepeù va annoverato anche un cittadino turco che prestava servizio nell'Esercito polacco col grado di tenente, certo Hamid Mached Korkmas, il quale, fatto prigioniero nella Polonia orientale insieme a numerosi altri ufficiali polacchi e condotto nel campo di Kozielsk, fu incaricato dagli altri prigionieri di comporre un giornale da campo intitolato *Orbis*. Il sequestro di una copia del giornale scritto a mano portò all'arresto del Korkmas, il quale comparve dinanzi al Commissariato del popolo di Mosca. Il capitano sovietico Kuprijanov dichiarò in quell'occasione che il Korkmas era un elemento antisovietico e perciò non era opportuno provvedere al suo sostentamento.

La scuola dell'etichetta per gli ufficiali sovietici

Ankara, 28

E' stata molto commentata una trasmissione della Radio di Mosca che descrive un Circolo di ufficiali organizzato al fronte, riportando una corrispondenza della *Stella Rossa* in cui è detto che il Circolo è diventato una specie di scuola dell'etichetta per gli ufficiali sovietici. E' la prima volta che un giornale e la radio sovietica accennano favorevolmente all'etichetta che nell'Urss è stata sempre condannata come una istituzione borghese appartenente a tempi passati.

I bagni di mare in Egitto limitati a scopi di cura

Cairo, 28

Per ordine delle autorità militari inglesi il Municipio di Alessandria d'Egitto ha vietato che le spiagge del Delta vengano utilizzate quest'anno a scopi di villeggiatura. I bagni di mare saranno consentiti soltanto a donne e bambini bisognosi di cure e limitatamente dalle 7 alle 9 del mattino.

Numerose vittime del fulmine durante un uragano in Ungheria

Budapest, 28

Nella provincia ungherese di Zala un violento uragano ha prodotto seri danni specialmente al raccolto. Alcune persone sono rimaste uccise, colpite da fulmini.

Sul fronte orientale: genieri tedeschi controllano l'efficienza di una linea telefonica

LO SPORT

I campionati pugilistici di Zona sabato e domenica a Trieste

La ripresa del pugilato giuliano segnerà sabato e domenica prossimi a Trieste un'altra tappa con lo svolgimento dei campionati di Zona. La sede è una delle più belle che si possano chiedere per una manifestazione sportiva: lo stadio del Dopolavoro Ferroviario in viale Regina Elena; i protagonisti saranno i migliori rappresentanti delle palestre di Udine, Gorizia, Pola, Fiume, Monfalcone, Trieste, i quali si contenderanno aspramente la vittoria nelle varie categorie di peso e, con la vittoria, il diritto di partecipare alle finali nazionali per la «Coppa Leonardi».

Sabato avranno luogo le eliminatorie, con inizio alle 19; domenica le finali con inizio alle 19.30.

La classifica del torneo di calcio «Coppa Barbesino»

Dopo l'incontro di domenica fra gli Automobilisti ed il Presidio Roma, vinto — come è noto — dagli Automobilisti per due reti a zero, la classifica del torneo di calcio delle FF. AA. per la «Coppa Barbesino» è la seguente:

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Automobilisti	3	3	0	0	7	1	6
Presidio Roma	4	3	0	1	12	4	6
D. T. Milano	3	2	0	1	8	3	4
Aeronautica	4	1	1	2	4	7	3
C. A. Trieste	4	0	2	2	3	12	2
Vigili Fuoco	4	0	1	3	4	11	1

La classifica del torneo di pallacanestro «Coppa Fischer»

Ed ecco la classifica del torneo di pallacanestro tra le FF. AA. per la «Coppa Enzo Fischer»:

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
R. Aeronautica	2	2	0	0	119	81	4
Difesa Milano	2	2	0	0	77	44	4
Presidio Roma	2	1	0	1	84	59	2
C. A. Trieste	2	1	0	1	38	70	2
Vigili del fuoco	2	0	0	2	56	100	0
Formazioni A	3	0	0	2	40	110	0

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Conseguenze d'una caduta. Tale Claudio Cimador, abitante in via Zorutti 6, caduto ieri nei pressi di casa, ha riportato delle contusioni alla bozza frontale sinistra. Guarirà in meno di una settimana.

Investito da un carro. Nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena si trova accolto da ieri il quarantunenne Giovanni Gratton, abitante in via Aleardi 5, il quale presenta delle contusioni al piede destro con sospette lesioni ossee, riportate accidentalmente a S. Andrea ove era stato investito da un carro.

Atterrata da un ciclista. Verso le 18 di ieri, in via Udine, la sessantaquattrenne Giovanna Ussich, abitante in via del Serbatoio 67, è stata investita e gettata a terra da un maldestro ciclista. Avendo riportato nell'incidente delle vaste ferite lacero-contuse alla gamba destra, la donna ha dovuto presentarsi più tardi all'astanteria dell'ospedale Regina Elena. Guarirà in una decina di giorni.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	25	28
Rendita 3½%	91.75	93.—
Rendita 5%	91.—	91.—
Redimibile 3½%	80.60	80.60
Redimibile 5%	95.25	95.25
Obbligaz. Tre Venezie	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	99.30	99.30
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	99.—
Buoni Tes. nov. 1949	93.80	93.80
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	93.50	93.50
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	94.	94.
Buoni Tes. nov. 1951	94.—	94
I. R. L. «Mare» 4½%	526.—	533.—
I. R. L. «Ferro» 4½%	613.—	613.—
I. R. I.	489.—	489.50
Elettr. Ferrovie Stato	500.—	500.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	510.—	510.—
Fond. Tre Venezie 4%	509.—	509.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.
Trieste 899 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	87.—	87.—
Trieste 916 convertibile	87.—	87.—
Sofias	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	3330.—	3380.—
Assicurazioni Generali	3440.—	3490.—
Assicuratrice Italiana	1010.—	1010.—
Infortuni	3475.—	3475.—
Riun. Adriat. ser. A	3600.—	3600.—
Riun. Adriat. serie B	3450.—	3450.—
Gerolimich	272.—	272.—
Istria-Trieste	650.—	650.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	145.—	145.—
Premuda	1360.—	1360.—
Tripcovich	840.—	840.—
Piccola Ferrovia	81.—	81.
Tram	210.—	210.—
Terni	494.—	494.—
Cantieri Riun. Adriat.	320.—	320.—
Silurificio Whitehead	220.—	230.—
Ampelea	250.—	250.
Arrigoni e C.	235.—	235.—
Cemen. Isonzo	140.—	140.—
Lavanderia Triestina	169.—	169.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

RADIO — 29 giugno

Programma A: 10.45: Trasmissione dalla Basilica di S. Pietro: Solenne pontificale celebrato dal Cardinale Federico Todeschini, Arciprete della patriarcale Basilica vaticana. 12: Trasmissione per le Forze Armate. 12.45: Musica varia. 13.10: Orchestra classica. 14.10: Musica sinfonica. 14.20: Musiche dedicate alla montagna. 14.45: Trasmissione di elenchi di prigionieri di guerra italiani. 17.10: I cinque minuti del Signor X. 17.15: Canzoni per tutti i gusti. 18: Radio del combattente. 19.45: Musica varia. 20.40: Andata e ritorno: «Al paese dell'operetta», di Dino Falconi (trasmissione organizzata per la S. A. Cinzano di Torino). 21.35: Orchestra Armonia diretta dal maestro Segurini. 22.10: Da Posillipo a Sorrento: Orchestra Petralia. 23: Orchestra diretta dal maestro Zeme.

Programma B: 13.10: Musica sinfonica. 13.45: Dischi di musica operistica. 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: «Alceste», dramma lirico in tre atti di Ranieri Di Calzabigi, musica di Cristoforo Villibaldo Gluck. Maestro concertatore e direttore: Vittorio Gui. 23.15: Musica varia.

CORRISPONDENZA APERTA

Alchimista. Tutte le spiegazioni che eravamo in grado di dare sono state da noi pubblicate nella «Corrispondenza aperta» del 16 giugno. Per ulteriori informazioni il richiedente dovrà rivolgersi ai suoi superiori diretti.

Una curiosa. La professoressa alla quale vi interessate appartiene a famiglia padovana, ma non risulta legata da parentela con il naturalista padovano portante lo stesso cognome.

Juno con fiore. La differenza tra i matrimoni trascritti ed i celebrati consiste soltanto nel fatto che i primi vengono celebrati in una parrocchia o comunità religiosa e poi trascritti all'Ufficio dello Stato civile del Comune; i secondi vengono celebrati all'ufficio di Stato civile stesso.

Estrazioni del Lotto del 28 giugno 1943-XXI

BARI	78	47	51	72	65
CAGLIARI	90	28	57	8	10
FIRENZE	27	44	57	63	12
GENOVA	50	20	67	17	54
MILANO	18	63	51	42	85
NAPOLI	70	51	72	37	36
PALERMO	32	31	70	49	69
ROMA	22	1	31	70	46
TORINO	20	14	15	81	60
VENEZIA	13	15	29	19	42

Rino Alessi direttore
Mario Nordio caporedattore resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Scalera Film — ICI — PRESENTANO

I FILM PER LA STAGIONE 1943-44

CARMEN prod. Scalera-Invicta, con Viviane Romance, J. Marais, A. Rimoldi; regia: C. Jaque

RESURREZIONE prod. Scalera-Incine, con Doris Duranti, C. Gora; regia: F. Calzavara

I BAMBINI CI GUARDANO. prod. Scalera, con Isa Pola, A. Rimoldi, E. Cigoli, L. De Ambrosis; regia: V. De Sica

MARINAI SENZA STELLE, prod. Scalera; autore: F. De Robertis

QUARTIERI ALTI prod. Ici, con A. Benetti, U. Melnati, M. Serato; regia: M. Soldati

AMANTI SENZA DOMANI, prod. Scalera, con F. Gravey, M. Presle; regia: M. L'Herbier

I VISITATORI DELLA SERA, prod. Scalera-Invicta, con J. Berry, Arletty, M. Dea; regia: M. Carnè

DUE DONNE INNAMORATE escl. Scalera, con M. Dea, R. Rouleau; regia: C. Jaque

INCUBO prod. Scalera, con L. Carletti, J. Berry, M. Balin; regia: Delannoy

IL BOSCO SACRO escl. Scalera, con G. Morlay, E. Popesco; regia: L. Mathot

LA LEGGE DEL NORD escl. Scalera, con Michele Morgan, C. Vanel; regia: J. Feyder

IL CUORE BATTE escl. Scalera, con Danielle Darrieux, C. Dauphin; regia: H. Decoin

ULTIMO ASSALTO escl. Ici, con C. Horn, A. Horbiger; regia: W. Klingler

LA TENERA NEMICA escl. Scalera, con S. Berriau, K. Ponteney; regia: M. Ophuls

LA FANCIULLA DEL WEST prod. Scalera, con Isa Pola, R. Brazzi, S. Randone; regia: M. Bonnard

GRAN PREMIO prod. Ici, con L. Beghi, C. Gora, L. Hurtado, M. Pascoli; regia: G. Musso - U. Scarpelli

LETTERE AI SOTTOTENENTE prod. Scalera, con Silvana Jachino, Andrea Cecchi, B. Doria; regia: G. Alessandrini

LA TRAVIATA, prod. Scalera-Italcine, escl. Ici, con Alida Valli, R. Brazzi

FIORI D'ARANCIO prod. Scalera, con Maria Denis, A. Rimoldi

BOHEME prod. Scalera-Invicta, con M. Denis, L. Jourdan, G. Pascal; regia: M. L'Herbier

I TRE MOSCHETTIERI prod. Scalera, dal romanzo di A. Dumas; regia: A. Blasetti (in due programmi)

ALLARME NOTTURNO prod. Ici

IL MARITO POVERO prod. Scalera-Incine, con V. De Sica, M. Mercader; regia: V. De Sica

LA CARICA DEGLI EROI prod. Scalera, con A. Rimoldi, E. Cigoli, G. Grasso; regia: Biancoli-Majano

TRE RAGAZZE CERCANO MARITO prod. Ici, con C. Del Poggio, Nino Besozzi, V. Bergmann, D. Galli e A. Gandusio; regia: D. Coletti

UOMINI E CIELI prod. Scalera; autore: F. De Robertis

IL CASTELLO DI FRATTA prod. Ici, dal famoso romanzo di Ippolito Nievo «Le confessioni di un ottuagenario»

LA PISANA prod. Ici (dal romanzo di Ippolito Nievo)

MACARIO CONTRO FANTOMAS prod. Scalera-Incine, con Macario, N. Crisman, N. Ficelli e O. Villi; regia: G. Ferroni

SILENZIO, SI GIRA prod. Ici, con Mariella Lotti, R. Brazzi, B. Gigli; regia: G. Campogalliani

DORA O LE SPIE prod. Scalera-Appia, con A. Farra, A. Rimoldi, E. Cigoli; regia: R. Matarazzo

I MISTERI DI PARIGI prod. Scalera-Invicta dal celebre romanzo di Eugenio Sue; (in due programmi); regia: J. De Baroncelli

LO SCRIGNO DEI SOGNI prod. Scalera-Invicta, con Viviane Romance; regia: J. Choux

I FIGLI DELLA STRADA escl. Scalera, con L. Carletti, J. Claudio; regia: C. Jaque

STRANE SIGNORE escl. Ici, con F. Rosay, M. Simon, L. Jouvet; regia: Marcell Carnè

LA MASCHERA DELL'ANGELO escl. Scalera, scelto tra la migliore produzione francese dell'annata

L'INFEDELE escl. Scalera. Uno dei migliori film francesi della stagione

L'ULTIMA DONNA escl. Scalera (produzione francese)

EDUCAZIONE DI PRINCIPE escl. Ici, con E. Popescu, L. Jouvet, R. Lynen; regia: Jean Bèrard

SESTO PIANO escl. Ici, con G. Sablon, J. Durant, A. Tissot, Carette; regia: M. Cloche

LA SIGNORA IN VERDE escl. Ici, con M. Moreno, P. Larquey; regia: M. Cloche

LA PISTA DEL DELITTO escl. Ici, Con K. Martell, M. De Tasnady, H. Sessak; regia: H. V. Fredersdorf

UN FILM di Alida Valli prod. Italcine, escl. Ici.

UMILIATI E OFFESI prod. Scalera, dal romanzo di Dostojewsky; regia: Mario Soldati

DELITTO E CASTIGO prod. Scalera, dal romanzo di Dostojewsky; regia: Luigi Chiarini

SENZA FAMIGLIA prod. Scalera, con il piccolo attore Luciano De Ambrosis; dal romanzo di E. Malot

EVVIVA S. MARCO prod. Scalera, un dramma d'amore e di morte nella Venezia dei Dogi; regia: C. Campogalliani

RIUNIRSI PER SEMPRE prod. Scalera-Invicta, con Jean Marais, Yvonne, Debray, Madeleine Sologne; regia: Delannoy

FERMO POSTA prod. Scalera, con Adriano Rimoldi

LUCE D'ESTATE prod. Scalera-Discina con M. Robinson, P. Brasseur; regia: Gremillon

DUE FILM di Viviane Romance prod. Scalera-Invicta

I BAMBINI DEL PARADISO prod. Scalera-Invicta, regia: Marcel Carnè

UN FILM di Christian Jaque prod. Scalera-Invicta.

LA TERRA CHE MUORE prod. Scalera; regia: G. Alessandrini

UN FILM di Vittorio De Sica, prod. Scalera

ASSUNTA SPINA prod. Cines-Scalera

GIULIETTA E ROMEO prod. Scalera-Ici

L'INFERNO prod. Scalera Invicta dalla «Divina Commedia». Sarà questo film non tanto la visione dantesca del sovrannaturale quanto la narrazione cinematografica degli episodi di vita terrena dei grandi peccatori rievocati da Dante

ORGANIZZAZIONI DI NOLEGGIO UNIFICATE

ARMANDO LEONI CONCESSIONARIO DELLA Scalera Film

ICI DISTRIBUZIONE CONCESSIONARIA DELLA I.C.I. S.A.

AVVISI COLLETTIVI

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8.30 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

CAMERIERA giovane, presenza, pratica albergo, offresi per luogo di villeggiatura. Cassetta 15643 A Unione Pubblicità.
CUOCA offresi presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 67835 A
PRESTASERVIZI tutto il giorno, offresi. Via Valdirivo 9 III porta 10. 50491 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6270 B
CUOCA, domestiche Trieste Roma, per sposi, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 50534 B
CUOCA, cameriera, ragazze buonissimo stipendio, prestaservizi, cercansi. Battisti 8, Radetti. 50529 B
PRESTASERVIZI, ore da combinare, cercasi. Presentarsi dalle 14-15: Udine 2, porta 13. 50519 B
PRESTASERVIZI, onesta, capace, ore da combinarsi, preferibilmente mattina, cerca persona sola. Presentarsi in giornata. Franca 10 I. 50509 B
PRESTASERVIZI per signora sola, cercasi. Gatteri 56 porta 5 67803 B
RAGAZZA pratica, cerca piccola famiglia. Tevini, corso V. E. 23 IV. 50507 B
PRESTASERVIZI per trattoria, con vitto e salario, cercasi. Rivolgersi: stireria, via Diaz 18. 67808 B
PRESTASERVIZI capace, 8-17, verva piccola famiglia, pranzo, colazione, buon salario. Franca 9, porta 2. 67828 B
PRESTASERVIZI tutta giornata, cercasi. Presentarsi famiglia Gervasi, viale Sonnino 39, dalle 7 alle 14. 50562 B
PRESTASERVIZI, dalle 8-12, oppure pranzo 8-17, cercasi per piccola famiglia. Ginnastica 9 porta 2. 67824 B
RAGAZZA giovane tuttofare, cerca piccola famiglia per villeggiatura, buona paga. Telefonare 39-69. 67832 B
RAGAZZA tuttofare, per piccola famiglia, cercasi; disposta trasferirsi Taranto. Presentarsi ore 8-9: viale XX Settembre 58. Maiolica. 67664 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

COMMESSO pratico alimentari, offresi. Cassetta 15546 C Unione Pubbl. 15646 C
ELEMENTO esperto, manodopera, ragioneria, tecnico commerciale, anche provincia, offresi subito. Offerte Cassetta 15649 C Unione Pubblicità. 15649 C
RAGIONIERE, pratico contabilità, partita doppia, paghe operai, già ispettore corporativo. Cassetta 15530 C Unione Pubbl.
SIGNORA giovane, distinta, con bambina, occuperebbesi presso distinta persona, lavoro casa. Cassetta 15658 C Unione Pubblicità. 15658 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

IMBALLO fragili, mobili. Preventivi per traslochi. Magazzini per mobili nel Friuli. Renato Allegretto, via Timeus 10-b, telefono 76-82. 50239 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 67830 CC
PELLICCE. Rimodellature, riparazioni e confezioni su misura, specialità pellicce di zampe. Pellicceria, via Giuseppe Mazzini 16, secondo. 14234 CC
RADIORIPARAZIONI domicilio, nelle 24 ore. Battera 14. Coslovich; prezzi modici

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA commessa anche principiante, cerca subito Calzoleria Esperia, Mazzini 38. 50516 D
APPRENDISTA o ragazza per drogheria cercasi. Via Corsica 13. 67818 D
APPRENDISTE sarta donna, e garzone, assumiamo, con buona paga. Parducci Spes, S. Caterina 7. 50254 D
AUTISTA motofurgoncino, ben retribuito, cerca importante ditta. Indirizzare offerte Cassetta 90 Unione Pubblicità Gorizia
AUTISTA meccanico provetto Diesel richiedesi per manutenzione controllo autolinee merci. Cassetta 15590 D. Unione Pubblicità. 15590 D
AZIENDA importante assumerebbe persona anziana, seria, attiva, per servizio di controllo. Indirizzare offerte Cassetta 15606 D, Unione Pubblicità. 15606 D
CAMIONISTI III Diesel richiedonsi per servizio Veneto. Cassetta 15594 D. Unione Pubblicità. 15594 D
COMMESSA ramo alimentari assumerebbesi per negozio importante. Richiedesi bella presenza, serietà. Età 22-30 anni. Offerte Cassetta 15605 D, Unione Pubbl.
CONTABILE primaria forza, referenze, signorina o signora, cercasi. Offerte Casella postale 75, Trieste 3, Fringuelli.
ESATTORE, esattrice assicurazioni Gorizia, posto stabile, cercansi. Indirizzo: Unione Pubblicità, Gorizia. 905 D
FATTORINO robusto, volonteroso, pratico ciclo trasporto, ottima paga. Presentarsi Battisti 1, formaggeria. 50499 D
GARZONA o mezzalavorante sarta donna, cercasi. Artisti 3-I, destra. 67745 D
IMPIEGATA pratica magazzino, cercasi. Presentarsi ore 11-12 Cooperativa Pescatori mercato ingrosso. Campo Marzio.
IMPIEGATO abile spedizioni, pratico ufficio, cerca primaria industria locale. Offerte con curriculum, Cassetta 15660 D Unione Pubblicità. 15660 D
INTERNISTA giovane, pratica, cercasi. Bar Ulpiano, viale Regina Margherita 9.
LAVORANTE e mezza lavorante, garzona parrucchiera, cerca Salone Clara, via S. Zaccaria 2 (angolo Crispi). 15554 D
LAVORANTE e garzona sarte uomo, cercansi. Crispi 32, Brusemini. 15666 D
LAVORANTE e garzona sarta donna, cercansi. Corso Garibaldi 4 I. 50566 D
LAVORANTE o mezzo lavorante barbiere, cercansi. Via Mazzini 38. 50536 D
LAVORANTI e mezzelavoranti, cerca sartoria signora. Bornino, piazza Ciano 11.
PARRUCCHIERA mezzalavorante, disposta trasferirsi luogo di cura, cercasi. Offerte Cassetta 15657 D Unione Pubbl.
PARRUCCHIERA capacissima, ottime condizioni, e garzona, cerca Salone Gina, Rossetti 8. 50506 D
RAGAZZA apprendista, 15enne, manifatture, cercasi Via Rivo 16, Eredi Rudan.
RAGAZZA internista, buon settimanale, cercasi. XXX Ottobre 5 porta 10. 67810 D
RAGAZZO robusto, buona paga, cercasi. Panetteria pasticceria, viale XX Settembre 11. 50523 D
SARTA donna, mezza lavorante brava, cercansi. Mirti 3 II destra. 67804 D
STENODATTILOGRAFA perfetta, cerca importante ditta commerciale. Inviare offerte con pretese e referenze, Cassetta 15491 D Unione Pubblicità. 15491 D
STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesca, cerca prontamente primaria ditta. Offerte curriculum vitae Cassetta 15503 D Unione Pubblicità. 15503 D
TECNICI meccanici e navali, capaci, cercansi per ufficio lavori importante azienda nel Veneto. Scrivere Cassetta 16 Unione Pubbl. Italiana. Treviso. 5408 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERETTA oppure letto, pagando mese anticipato, cerca signorina, massima serietà, assente tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 50514 E
MATRIMONIALE, oppure un letto, cercano sposi, paraggi Campo Marzio, Stazione Centrale. Offerte Cassetta 15542 E Unione Pubblicità. 15542 E
MATRIMONIALE, pranzo o altra piccola camera, mobiliate, uso cucina, cerca stabile Trieste, per subito. Cassetta 15639 E Unione Pubblicità. 15639 E
MOBILIATA, soleggiata, gradirò telefono, cerco. Scrivere: Furlan, Stuparich 4.
STANZETTA mobiliata, cerca signorina, assente giorno. Rivolgersi: via Ginnastica 43, portinaia. 50517 E
STANZA mobiliata, possibilmente paraggi Campo Marzio, cercano coniugi assenti giornata. Via Hermet 1, Furlan. 50561 E
STANZETTA mobiliata, cerca signorina distinta, impiegata Cassetta 15657 E Unione Pubblicità. 15657 E
STANZETTA vuota o mobiliata, cerca persona distinta con bambina. Offerte Cassetta 15573 E Unione Pubbl. 15573 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA semplice, affittasi. Dovesi Luigia, via XXX Ottobre 4. 67833 F
CAMERA uno due letti, arredamento moderno, bagno. Battisti 20 III porta 18.
CAMERA mobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20 porta 24. 50557 F
CAMERETTA affittasi. Via dei Fabbri 4 IV, Zacchigna. 6279 F
ELEGANTE con salotto, bagno, telefono, unico subinquilino, affittasi distinto. XX Settembre 20 I sinistra. 50533 F
MATRIMONIALE escluso cucina, affittasi. Piazza Hortis 2 porta 12. 50531 F
MATRIMONIALE con vitto, bagno, telefono, affittasi. Via Mazzini 12 porta 7.
MATRIMONIALE, camera pranzo, cucina, bagno, mobiliati, telefono, accessori, uso giardino, affittasi subito, esclusivamente distinti. Telefonare 27-069. 50497 F
MATRIMONIALE con vitto, affittasi. Ginnastica 30 II. 50494 F
MOBILIATA elegante, centralissima, bagno attiguo, affittasi Battisti 4 porta 10.
MATRIMONIALE bellissima, signorile, centrale, ogni comodità, bagno, telefono, ascensore, eventualmente mezza pensione, affittasi distinti. Cassetta 908 F Unione Pubblicità. 908 F
MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, affittasi breve soggiorno. Indirizzo al Piccolo. 50521 F
MOBILIATA, visitare dalle 16 alle 17. Madonnina 9 I sinistra. 50544 F
MOBILIATA affittasi, escluso donne. Ghiberti 6 porta 7 (Stazione centr.) 67812 F
STANZA mobiliata, affittasi Opicina, signore solo. Cidrich, Opicina 69, secondo.

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI riparare, corsi diurni, serali, inferiori, superiori. Diaz 3, telefono 52-63. 6277 G
ABBISOGNANDOVI titolo studio superiore, informatevi. Corsi appena iniziati (ritardatari fino 1.o luglio messi al corrente). Diaz 3. 6178 G
ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Aperto anche stagione estiva. Piazza Ponterosso, tel. 31-21 1152 G
AMMISSIONE scuola media, ottobre. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-60.
ARMONICA apprenderete brevissimamente iscrivendovi alla Scuola «Euterpe», S. Nicolò 32, tel. 33-33. Lezioni accelerate di pianoforte, violino, canto, fiati. (Noleggio istrumenti). 67815 G
AVVIAMENTO corsi speciali, licenza commerciale, industriale, diurni, serali. Istituto Enenkel, Battisti 22. 50549 G
DATTILOGRAFIA, contabilità, stenografia, corsi accelerati, diurni, serali. Istituto Enenkel, Battisti 22. 50547 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 50500 G
ESAMI riparazione corsi speciali istruzione individualmente, sorveglianza controllo esami. «Allievi, genitori, liberissimi in casa preoccupazioni!». Informatevi. Telefonate 52-63, invieremo prospetti. Sempre ottimi risultati! Diaz 3. 6276 G
ESAMI ottobre qualsiasi materia. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-60.
INSEGNANTE provetto matematica chimica, merceologia, per esami Tecnico superiore, cercasi. Cassetta 15640 G Unione Pubblicità. 15640 G
LICENZE superiori, eccezionalmente ritardatari fino giovedì saranno messi al corrente lezioni svolte, oltre giovedì dovranno farlo spese proprie. Iscrivetevi, ritirate prospetti, informatevi. Diaz 3, telefono 52-63. 6275 G
MATEMATICA scuole medie, preparazione prossimi esami autunnali. Pilone 1 porta 13, dalle 14 alle 15. 67816 G
PIANOFORTE (noleggerebbesi), lire «tredici» (mensili), violino, mandolino, solfeggio (magistrali). Vidali 10 (scuola). Superaccordature pianoforti. 67803 G
RIPARAZIONE qualsiasi materia scuole medie, avviamento, elementari. Istituto «Dilena» già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti). 50526 G
SPAGNOLO, tedesco, francese, croatoserbo, portoghese: rapidamente. Esami. Traduzioni. Giulia 41, IV, porta mezzo.
STENODATTILOCONTABILITA' corsi pratici, accelerati, diurni, serali. Istituto «Dilena» già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti). 50525 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

CATENINA oro con ciondolo datato 1-11-1926, caro ricordo persona morta, smarrita giovedì, 15.30, tratto Madonnina, Sansovino, Galleria Goldoni. Corrispondo valore chi porterà via Pascoli 8, panificio.
FERMAGLIO di poco valore, caro ricordo, smarrito alle corse, mancia riportare: Pascoli 4, Calligaris. 15648 H
MAZZO chiavi smarrite rivendita tabacchi Piazza Impero. Onesto rinvenitore è pregato portare Carducci 15, barbiere.
OROLOGIO rettangolare, con braccialetto, smarrito giorno 27, ore 11, tratto Ospedale Militare, via Nizza, via Milano. Generosa mancia riportandolo: Tunimo, Ronco 2. 50490 H
OROLOGIO donna polso, forma rettangolare, con 6 brillantini, smarrito scorsa settimana. Mancia competente riportandolo Libutti, via Boccaccio 19. 50551 H
PORTAFOGLIO con danaro e documenti, smarrito. Si prega consegnare documenti trattenendo danaro. Indirizzo al Piccolo. 50543 H
PORTAFOGLIO smarrito mercoledì Circo Togni, con documenti personali e militari. Rinvenitore riportare, verso mancia, Cepar. Udine 61. 67807 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO mobiliato, signorile, tutte comodità, affittasi distinti. Telefonare 25-270. 50501 I
QUARTIERI, casette, stanze, qualsiasi posizione, scambiansi. Palma, Goldoni (nove) primo. 50512 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTINO mobiliato o camera matrimoniale, centrale, cercansi da ufficiale, per mese luglio. Cassetta 15645 L Unione Pubblicità. 15645 L
APPARTAMENTO mobiliato, 2 oppure più camere, cucina, cercano subito coniugi soli stabili. Cassetta 15641 L Unione Pubblicità. 15641 L
UFFICIO 2-3 camere, libero oppure mobiliato, oppure appartamentino 1.o piano adattabile ufficio, cercasi, zone centrali. Rivolgersi Albergo Regina. 50467 L

Vendite e occasioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

BOTTI da 7 quintali circa, nuovissime, vendo buon prezzo. Via Solitario N. 4.
CAPPOTTI (2) uso pelliccia, usati, bellissimi, vendonsi. Telefonare 71-63, dalle ore 10-12. 67805 M
CAPPOTTO marina, stoffa rara occasione, vendesi. Nizza 8, custode. 50504 M
CARROZZELLA sport, buone condizioni, vendesi. Tigor 15 III destra. 4607 M
CARROZZELLA sport, quasi nuova, moderna, vendesi. Enrico Toti 4 IV, Serian.
CARROZZELLE (2) sport, seminuove, vendonsi. Via Montfort 6, Trieste. 67822 M
CASACCA pelle, porta atti, valigia grande fibra, vendonsi. Ind. Piccolo. 50508 M
DIVISA ufficiale, diagonale, lana, vendesi occasione. Via Giulia 41 V sinistra.
GASATRICE per vini spumanti, francese, vendo occasione. Urban, Foscolo 9
GIACCA lunga da uomo, pelle, foderata finta pelliccia, vendesi. Tivarnella 3 p. 15.
GRAMMOFONO valigia, binocolo, dischi singoli, ballabili, canzoni, vendonsi di occasione. D'Azeglio 20 IV, Perini. 50498 M
LENZUOLA 1-2 piazze, asciugamani, vestiti, scarpe, vendonsi. Bosco 12. 50559 M
LETTINO ragazzo, susta, materassino, solido, carrozzina fonda, prezzi modici, vendonsi. Maiolica 6 porta 15. 67813 M
MACCHINA Singer rientrante, altra mobile lussuoso, altra sarto, altra 45, per tende, vendonsi; assumesi qualsiasi riparazione macchine cucire, con garanzia. Rinomata officina via Slataper 6, telefono 29-539. 49819 M
MACCHINA scrivere ufficio Olivetti, altra portatile, addizionatrice e calcolatrice, vendonsi. Luigi Rossoni, via S. Caterina N. 9. 15662 M
MACCHINA cucire Necchi, rientrante, vendesi occasione. Gatteri 54 III destra.
MANTELLO pizzo, modello, costume bagno uomo, pura lana, vendonsi occasione. Bonomo 3porta 8 50530 M
PELLICCIA finta vendesi; visibile ore 9-16. Tor S. Piero 4 porta 8. 15661 M
QUADRI marine, paesaggi, vende occasione autore. Via Machiavelli 12 primo.
RADIO recente, vendesi straoccasione; scambio con bicicletta. Sonnino 4 secondo.
RADIO 4 valvole, marca Irradio, onde medie, vendesi. Via Bonafata 5 I piano (Barcola). 50527 M
RADIO nuova, ultimo tipo, radiogrammofono, vendonsi. Diaz 5 III d. 6274 M
RADIO Phonola, plurionda, moderna, perfetta, vendesi 4200. Ind. Piccolo. 67819 M
RADIO Superla, 5 valvole, trionda, perfettissima, vendesi. Rossetti 35 porta 9.
SCARPONI montagna, vestito uomo, altre scarpe lavoro. Canova 11, portineria.
SCATOLA compassi di precisione, marca germanica, vendesi occasione 2000. Indirizzo Piccolo. 50552 M
SOPRABITO bianco e diversi vestiti donna, vendonsi. Barbarigo 2 p. 5. 50546 M
STIVALI 39 scambio con 41. Tel. 25-983.
STIVALONI N. 43, marrone, tutto cuoio, nuovi, sbaglio misura, vendonsi. Telefonare 63-54. 67838 M
STIVALONI gialli, seminuovi, cuoio, occasione. Donadoni 2 II p. 7. 50560 M
STOFFA taglio, grigio, estiva, bellissima, per vestito uomo donna, vendesi. Ginnastica 18 II 50485 M
VALIGIA pelle, portacarte pelle, vendonsi. Via Zudecche 2 II, Volpi. 67823 M
VESTITI chiari, scarpe uomo donna, vendonsi. D'Alviano 84 porta 8. 50556 M
VESTITO uomo, nuovo, lana, statura alta, snella, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 15663 M

Il 26 corr. spirò, munita dei conforti religiosi, dopo lunghe e penose sofferenze

AURELIA KENDA FRANZONI
nata RIGHETTI

Profondamente addolorati, i figli **LUCIO** e **LAURA in Micali**, la nuora, il genero, i nipoti e gli altri parenti dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Molti e sentiti ringraziamenti ai medici prim. dott. Cofferi e dott. Cavini.

Trieste, 29 giugno 1943-XXI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 25 corr., dopo un'esistenza di duro lavoro e dopo gravi sofferenze, è spirato serenamente

Pietro Bradelj

La moglie ed i figli dott. **MARIO, MARCELLO** (assente) e rag. **PIETRO** lo ricorderanno per sempre con amore e gratitudine infinita.

Trieste, 29 giugno 1943-XXI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Stamane, dopo lunghe sofferenze, decedeva

GIUSEPPE IASCHI

lasciando nel più profondo dolore la moglie **AMELIA**, i figli ten. **DARIO** con la moglie **GRAZIELLA VICI**, **NATALIA** col marito ten. **FRIDO VELICOGNA** (assente), **RENATA** col marito ten. **ALDO PENNESTRE** (assente), **LICIA** ved. **AMBROSI**, la nuora **VITTORIA GASTALDI** unitamente ai fratelli, alle sorelle ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 29 corr., alle ore 10,30, partendo da via Ghirlandaio n. 35.

Trieste, 28 giugno 1943-XXI.

Il giorno 25 corr., dopo lungo soffrire, cessò di vivere la nostra amatissima

Giovanna Maria Gallone

A tumulazione avvenuta, profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio il marito **GIUSEPPE**, i figli assenti **ENRICO, GASTONE** e **GIUSTO**, le figlie **GERMANA** e **SOAVA** unitamente alla nuora ed al genero.

Trieste, 29 giugno 1943-XXI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

RADIO, radiogrammofono, recenti, antichi, guasti, materiale radio, bicicletta, compero. Sonnino 4 II 67826 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ANTICAMERA tipo, magnifica, bellissima, vendesi. Rittmeyer 4 I destra. 15665 NN
CAMERA matrimoniale, armadi con specchi, tipo, bellissima, vendo. Rittmeyer 4 primo destra. 15664 NN
COMO' 4 cassetti, tipo, lussuoso, adatto guardaroba, vendesi. Tiziano 18 V, Bait.
CUCINA tipo, modernissima, vendesi. Via Molino a vento 5 I sinistra. 50554 NN
CUCINA tipo, bellissima, macchina Singer, sarto, vestito uomo, vendonsi. Gatteri 54 III destra. 50538 NN
CUCINA tipo, bellissima, adatta sposi, vendesi. Via Sterpeto 4, porta 7. 1060 NN
CUCINA nuova, bellissima, modello extra, vendesi. Crispi 51, falegname. 50542 NN
LETTO matrimoniale, tipo, con suste nuove, e vari. Occasione. Galileo 5, portineria.
LETTO e comodino, tipo, vendonsi. Gambini 36 I porta 5. 67821 NN
MATRIMONIALE moderna, tipo, quasi nuova, vendesi. Via Fabio Severo 126.
MATRIMONIALE cucina, tipo, nuova, vendesi Via Istria 82. 50505 NN
MATRIMONIALE bellissima, solida, vendesi, occasionissima, prezzo, tipo. Piccardi 48 pt. 50565 NN
PIANOFORTE marca viennese, vendesi. Via Vergerio 6 V. 50558 NN
SCRITTOIO piccolo, tipo, vendesi, esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 67809 NN

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

RAPPRESENTANTI oppure esclusivisti per tutte le provincie d'Italia, Lazio e provincia Fiume, eccettuati, cerchiamo per la vendita di droghe, prodotti alimentari, erbe medicinali, preparati a base d'erbe e surrogato di tè esclusivo per l'Italia con N. 401229. Offerte e referenze direttamente a: Alpa, Prodotti alimentari, Lubiana. 2679 P
RAPPRESENTANTI Pola, Fiume, Carnaro, Trieste, Dalmazia, attivissimi, introdotti, cerca primo stabilimento droghe. Scrivere: Agente generale Dellasanta, San Marco 2730, Venezia. 5403 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BICICLETTA uomo, donna, vendesi, mattinata. Gatteri 47, portinaia. 50553 Q
BICICLETTA tedesca uomo, ottima, vendo occasione. Canova 25 porta 24. 67829 Q
BICICLETTA da bambino con stabilizzatori, acquistasi, purchè in ottimo stato. Telefonare 71-51. 50524 Q
BICICLETTA bambini con stabilizzatori, altra bambino 6-8 anni, vendonsi. Enrico Toti 4 IV, Serian. 50495 Q
BICICLETTA corsa, duralluminio, come nuova, vendesi. Via R. Manna 9. 50489 Q
BICICLETTA donna, buona marca, ottimo stato, cercasi. Del Monte 1, telefono 76-36. 50537 Q
BICICLETTA uomo, forte, occasione vendesi. Giuliani 39, fam. Maran. 50503 Q
BICICLETTA uomo, da passeggio, buono stato, vendesi. Via Raffineria 3, trattoria.
BARCA elegante, comoda, completa, vendesi. Rivolgersi: Sferza, caffè Pipolo, Barcola. 50545 Q
BERLINA Ardito sport, piena efficienza, vendo. Cassetta 15659 Q Unione Pubbl.

Capitali Società Cess. aziende
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12 R

BARISTA disposto gestire bar, cercasi. Rivolgersi Dopolavoro comunale Monfalcone, martedì, mercoledì, ore 20. 904 R
NEGOZIO frutta, verdura, vini, ecc., avviatissimo, vendesi causa richiamo. Fabio Severo 74-A 67?70 R
PERSONA per gestione bar, cercasi. Rivolgersi Dopolavoro comunale Monfalcone, martedì, mercoledì, ore 20. R
PRESTITI impiegati, esercenti, privati. Cessione stipendio senza assicurazione. Prestibank, Foscolo 9. 5049? R
PRESTITO L. 35.000, 40.000, verso garanzia, cercasi. Cassetta 15656 R
39.000, forte interesse, massima garanzia, cerco. Rivolgersi: Guardi, trattoria, Ginnastica 15. 50520 R

Affitto case ville e terreni
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12 S

VILLETTA vuota, 4-5 camere, oppure appartamento possibilmente comodità tram, cerco affitto. Cassetta 15051 S

Matrimoniali
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12 U

PENSIONATO conoscerebbe signora 45-50enne, con quartiere arredato, o pensionata, scopo matrimonio. Cassetta 15642 U Unione Pubblicità. 15642 U
QUARANTENNE solo, in commissione, sposerebbe signorina illibata, seria, eventualmente provinciale. Offerte Cassetta 15650 U Unione Pubblicità. 15650 U

Diversi
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12 V

CHIROMANTE tinelli lettura scientifica della mano. Riceve Ginnastica ?, telefono 27-282 20798 V
CHIROMANTE diplomata consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10 58947 V
CHIROMANZIA scientifica Zanolla Foscolo 39 dalle 14 alle 20 Tel 73-00 21858 V

Oggi al NAZIONALE

l'«E. I. A.» presenta

Un'ora di felicità

con

HEINRICH GEORGE
MARIA VON TASNADY